

Consiglio Nazionale delle Ricerche

La nuova versione del JES 2 :

Punzioni specifiche della

installazione CNUCE

G. Mainetto

197

CNUCE

A cura di : Giovanni Mainetto

Copyright - Giugno 1985

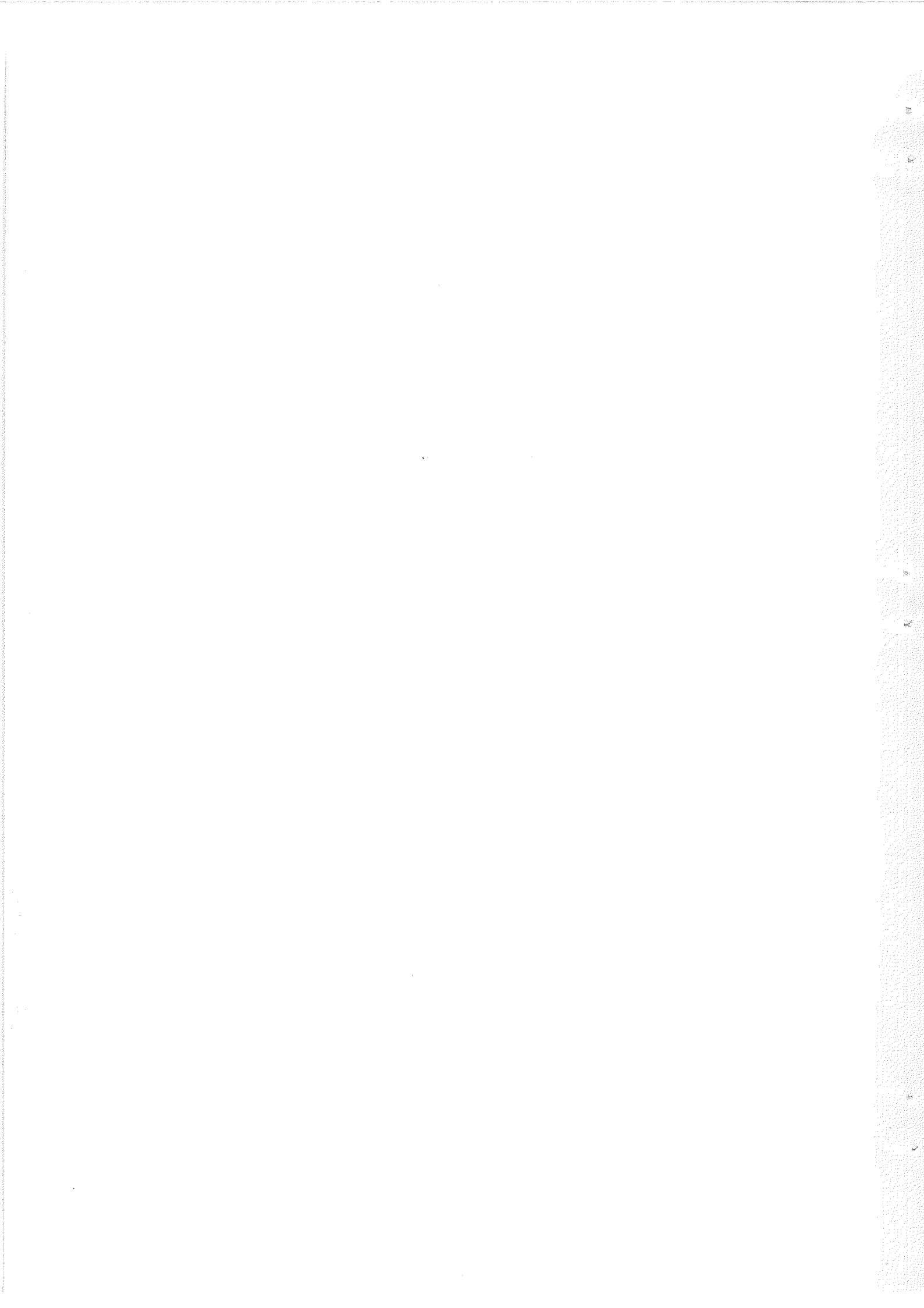
by - CNUCE - Pisa

Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

LA NUOVA VERSIONE DEL JES2:
FUNZIONI SPECIFICHE DELLA INSTALLAZIONE CNUCE

G.Mainetto

ZC-197
CNUCE



LA NUOVA VERSIONE DEL JES2:
FUNZIONI SPECIFICHE DELLA INSTALLAZIONE CNUCE
(G. Mainetto)

1. INTRODUZIONE.

L'installazione presso il centro di calcolo del CNUCE del nuovo elaboratore IBM 3081K ed il conseguente trasferimento su tale calcolatore del sistema operativo OS/VS2 MVS e' stata l'occasione per un allineamento del complesso del sistema MVS alle ultime versioni e per una revisione della politica di scheduling e di dispatching dei job operata dal sistema.

In particolare, per quanto riguarda il JES2, l'installazione della Versione 1 Release 3.4 ha determinato una completa riscrittura ed aggiornamento delle modifiche che nel tempo i sistemisti del CNUCE avevano apportato al sottosistema di immissione dei job.

La nuova versione del JES2 si caratterizza per la presenza nel suo codice di un insieme di punti strategici, detti "exit point", dove il JES2 puo' passare il controllo a delle "exit routine", e cioe' a routine scritte dall'utente-sistemista per realizzare funzioni specifiche di una particolare installazione.

Queste chiamate di funzioni rappresentano una interfaccia abbastanza stabile fra il sottosistema JES2 e le routine specifiche di una installazione: e' parso cosi' del tutto ragionevole aggiornare le modifiche apportate al JES2, riscrivendole in termini di exit routine allo scopo di rendere piu' facile la futura migrazione verso nuove versioni del JES2 e meno problematica la manutenzione di questo codice.

In questo scritto viene presentata una breve documentazione relativa al funzionamento delle funzioni specifiche del JES2 installato presso il CNUCE.

L'utente puo' risultare particolarmente interessata al capitolo 2 in cui si descrivono, da un punto di vista funzionale, le modifiche apportate al JES2 "standard". Il capitolo 3 contiene una documentazione non di dettaglio relativa alla implementazione delle funzioni specifiche introdotte nel capitolo precedente.

L'ultimo capitolo e' dedicato agli strumenti dell'ambiente VM-MVS utilizzati per lo sviluppo e il testing.

In appendice e' riportata la lista del codice sorgente che rappresenta la implementazione delle exit routine.

2. LE FUNZIONI SPECIFICHE DEL JES2 DEL CNUCE.

Questo capitolo presuppone la conoscenza da parte del lettore del formato e del significato di alcuni statement di controllo del JES2 e dei parametri in essi specificabili.

Possiamo così classificare le funzioni aggiunte al JES2 installato al CNUCE:

- funzione di verifica della correttezza lessicale e sintattica di alcuni statement di controllo dei job inviati per l'esecuzione al sistema MVS;
- funzione di scheduling dei job;
- funzioni che realizzano comandi messi a disposizione degli operatori del sistema MVS.

2.1 VERIFICA CORRETTEZZA.

Le funzioni di controllo della correttezza lessicale e sintattica sono relative ai parametri degli statement JOB, JOBPARM e SETUP.

Il JOB statement è il primo statement di controllo del job utilizzato per specificare determinate richieste di risorse necessarie alla elaborazione del job stesso. Non è un vero e proprio statement di controllo del JES2, anche se il JES2 utilizza informazioni qui presenti durante varie fasi della sua elaborazione.

Ha come parametri: le cosiddette "informazioni di accounting" (codice del programmatore, codice ente, tempo in minuti stimato per l'esecuzione, ecc...), il nome del programmatore e parametri specificabili attraverso parole chiave.

Il controllo lessicale consiste nel verificare che il primo parametro delle informazioni di accounting, il codice del programmatore, sia costituito da una stringa composta esattamente da quattro caratteri alfanumerici (il JES2 standard permette a questo parametro di essere composto da un numero variabile di caratteri compreso fra 1 e 4).

Attraverso questa precisa definizione della lunghezza del codice del programmatore si ha la possibilità di utilizzare package disponibili sul mercato (guale ad esempio il CA-JASPER) per effettuare l'addebito delle risorse consumate dai job.

Lo statement JOBPARM è uno statement di controllo del JES2 che permette di ridefinire una serie di parametri caratteristici del job, alcuni dei quali specificabili anche nel JOB statement.

Per motivi legati all'addebito si effettuano dei controlli su questo statement volti ad impedire l'uso di alcuni particolari parametri.

In particolare, la presenza di uno qualsiasi dei parametri

aventi le seguenti parole chiavi:

ROOM	abbreviazione R
TIME	abbreviazione T
LINES	abbreviazione L
COPIES	abbreviazione N

avra' come conseguenza la cancellazione del job.

Lo statement JES2 SETUP serve per specificare le richieste dei nastri necessari alla esecuzione del job. Con lo statement SETUP il job informa il sistema MVS del tipo di nastri richiesti e del loro numero.

Il controllo effettuato sugli statement SETUP consiste nel verificarne la correttezza lessicale e sintattica e cioe' che il job richieda nastri di un certo tipo (TPE9, TPV9, TPE7, TPH9) ed in numero corretto.

Queste informazioni vengono utilizzate per realizzare la funzione di scheduling descritta nel prossimo capitolo.

Infine, fra le funzioni di controllo possiamo classificare quella volta a generare automaticamente il parametro con parola chiave TIME dello statement JOB. Questa operazione si rende necessaria per la presenza di tale parametro nel JOB statement poiche' il tempo di esecuzione effettivamente a disposizione di un job e' rappresentato dal valore assunto dal parametro con parola chiave e non quello indicato dal terzo parametro delle informazioni di accounting.

La generazione automatica avviene qualora il parametro in questione non sia gia' specificato nel JOB statement dell'utente: a tal fine si utilizza il valore assunto dal parametro di accounting (al limite il suo valore di default) per determinare il valore che deve essere indicato nel parametro con parola chiave.

L'utente puo' cosi' specificare il tempo richiesto come parametro di accounting senza preoccuparsi del corrispettivo parametro con parola chiave; qualora cio' non avvenga, deve ricordarsi che e' la specifica del parametro con parola chiave ad essere significativa.

2.2 SCHEDULING DEI JOB.

I job in attesa di esecuzione presenti nella "job queue" devono essere associati ad un initiator per poter iniziare la loro elaborazione.

Lo scheduling consiste nel determinare quale fra tutti i job in attesa di esecuzione debba essere scelto dal JES2 per essere "dato in pasto" ad un initiator libero.

Per comprendere il funzionamento dello scheduling del JES2 installato al CNUCE, occorre sapere come avviene l'interazione JES2-initiator.

Un initiator e' un programma di sistema che viene fatto partire o dall'operatore, con un comando, o automaticamente dal JES2 in fase di inizializzazione del sistema. Un initiator fa partire un job permettendogli cosi' di competere per acquisire le risorse del sistema,

in concorrenza con gli altri job già in esecuzione. L'initiator chiede al JES2 un job da mandare in esecuzione. Il JES2 sa le classi di job associati a ciascun initiator e quindi in quale ordine occorre scandire la coda dei job per individuarne uno. Se ad un initiator per esempio, sono assegnate due classi di job, il JES2 scandisce la job queue per determinare se esiste un job della prima classe in attesa di esecuzione; qualora non trovi alcun job di tale classe, riscandisce la coda alla ricerca di un job appartenente alla seconda classe. All'interno di una determinata classe, il JES2 seleziona job in base alla loro priorità. Il JES2 seleziona i job a partire da quelli con priorità più alta della prima classe, terminando con quelli a priorità minore della seconda classe. La priorità è funzione del tempo stimato di esecuzione di un job. Quando il JES2 seleziona un job, lo passa all'initiator. Associare a ciascun initiator una o più classi, è il modo per controllare la selezione dei job e quindi per controllare l'uso delle risorse del sistema da parte dei lavori.

Dopo che il JES2 ha selezionato il job da mandare in esecuzione e lo ha passato all'initiator, quest'ultimo provvede a costruire alcuni blocchi di controllo e ad allocare i device di input e di output specificati nel primo step del job. L'allocazione garantisce che i device siano disponibili prima che inizi il primo passo del job. L'initiator infine fa partire il programma richiesto dallo statement EXEC.

Con questo schema generale di funzionamento, l'installazione del CNUCE provvede a controllare lo scheduling attraverso la determinazione della classe di ciascun job e della associazione fra classi ed initiator.

L'installazione MVS del CNUCE ha sempre attivi 13 initiator dedicati agli utenti. La loro associazione alle classi varia durante l'orario di servizio in funzione del tariffario adottato.

Per quanto riguarda il periodo diurno la situazione è la seguente:

I1	CLASS=AB	INITIATOR 1	FOR JOB CLASS AB
I2	CLASS=AB	INITIATOR 2	FOR JOB CLASS AB
I3	CLASS=KBA	INITIATOR 3	FOR JOB CLASS KBA
I4	CLASS=CBA	INITIATOR 4	FOR JOB CLASS CBA
I5	CLASS=FBA	INITIATOR 5	FOR JOB CLASS FBA
I6	CLASS=DBA	INITIATOR 6	FOR JOB CLASS DBA
I7	CLASS=EDAB	INITIATOR 7	FOR JOB CLASS EDAB
I8	CLASS=GHAB	INITIATOR 8	FOR JOB CLASS GHAB
I9	CLASS=AB	INITIATOR 9	FOR JOB CLASS AB
I10	CLASS=BAC	INITIATOR 10	FOR JOB CLASS BAC
I11	CLASS=BA	INITIATOR 11	FOR JOB CLASS BA
I12	CLASS=AB	INITIATOR 12	FOR JOB CLASS AB
I13	CLASS=AB	INITIATOR 13	FOR JOB CLASS AB

Allorché entra in vigore il periodo di elaborazione notturna, vengono cambiate le associazioni initiator-classi ed attivate le classi T; il numero di classi T attivate dipende dalla quantità di job in attesa di esecuzione presenti sullo SPOOL.

La determinazione della classe cui appartiene un job e' realizzata da un gruppo coordinato di exit routine. La seguente tabella mostra in base a quali criteri si stabilisce la classe di un job (le specifiche TPE9 e TPV9 sono equivalenti):

PLOTTER	NASTRI	MINUTI CPU RICHIESTI	CLASSE	HOLD
		<=3	A	NO
	NO	>3 E <=10	B	NO
		>10	C	NO
NO	1 O 2 TPE9	<=10	D	NO
		> 10	E	NO
	1 TPH9	<=10	F	NO
		> 10	H	SI
	VARI (*)	<=10	G	SI
		> 10	H	SI
SI	-	-	K	SI

(*) TPE7 oppure TPH9>1 oppure TPE9>2

oppure 1 TPH9 e 1<=TPE9<=2

(-) non preso in considerazione

Nell'ultima colonna e' indicato se il job viene messo in HOLD e cioe' se si rende necessario un intervento dell'operatore per rilasciarlo e mandarlo in esecuzione.

Se invece un lavoro appartiene alla classe T (ha specificato il parametro CLASS=T nella scheda JOB), allora le exit routine stabiliscono solo se esso debba essere messo in hold:

PLOTTER	NUMERO NASTRI	CLASSE	HOLD
	<3	T	NO
NO	>=3	T	SI
SI	-	T	SI

2.3 COMANDI PER L'OPERATORE.

Attraverso le exit routine sono stati implementati due comandi che servono all'operatore della macchina MVS per avere informazioni sullo stato dei lavori in esecuzione e su alcuni tipi di richieste effettuate.

Nella descrizione della sintassi dei comandi useremo le seguenti convenzioni:

- | | indica il fatto che uno solo dei caratteri racchiusi fra questi simboli puo' essere scelto
- n m rappresentano sequenze di cifre decimali composte al piu' da quattro cifre
- () indica un parametro opzionale
- ... significa che il parametro opzionale che precede puo' essere ripetuto piu' volte

Con il comando \$Y, avente come parametri l'identificatore di un job in esecuzione o di uno started task o di un utente TSO, l'operatore viene a conoscenza della quantita' di righe di stampa e di schede per il punch gia' effettuata dal lavoro in questione.

Il comando \$Y ha la seguente sintassi:

```
      | J |           | J |
$Y   | S | n (-m) (, (| S |) n (-m)) ...
      | T |           | T |
```

Possibili invocazioni del comando \$Y sono:

```
$YJ1234   $YS100-500,650-700   $YJ50,T23,S10-20,78
```

Vediamo ora un semplice esempio di utilizzo del comando \$Y:

\$da

```
15.13.31 JOB 424 $HASP608 MAINT1 EXECUTING A PRIO 9
15.13.31 JOB 201 $HASP608 APR68 EXECUTING C PRIO 6
15.13.31 JOB 207 $HASP608 APR68A EXECUTING C PRIO 6
15.13.31 JOB 217 $HASP608 P0330004 EXECUTING E PRIO 7
```

\$yj424

```
15.13.40 JOB 0424 $HASP608 MAINT1 PR=000100 PU=00000
```

\$yj201-217

```
15.13.55 JOB 0201 $HASP608 APR68 PR=000043 PU=00000
15.13.55 JOB 0207 $HASP608 APR68A PR=000046 PU=00000
15.13.55 JOB 0217 $HASP608 P0330004 PR=000072 PU=00000
```

Attraverso il comando \$X, avente come parametro l'identificatore di un job in esecuzione, l'operatore e' informato del codice, tempo, linee di stampa, schede per il punch, form, numero copie di output, e nastri richiesti dal/i job. Inoltre viene mostrato sulla consolle dell'operatore il testo dell'ultima /*MESSAGE presente nel job.

La sintassi del comando e' la seguente:

```
$X Jn (-m) (, (J) n (-m)) ...
```

Esempi di utilizzo del comando \$X:

\$da

```
16.46.38 JOB 201 $HASP608 APR68 EXECUTING C PRIO 6
16.46.38 JOB 207 $HASP608 APR68A EXECUTING C PRIC 6
16.46.38 JOB 740 $HASP608 P0330004 EXECUTING D PRIO 9
16.46.38 JOB 685 $HASP608 COPIA99 EXECUTING D PRIC 8
16.46.38 JOB 7249 $HASP608 BOCC2267 EXECUTING H PRIO 7
```

\$xj7249

```
16.46.52 JOB 7249 $HASP608 A033 T=0012 PR=0008 PU=4000
F=STD CPY=0001 1000
16.46.53 JOB 7249 $HASP608 /*MSG TPH9=( E041=02224)
```

\$xj740,j200-300

```
16.47.21 JOB 0740 $HASP608 P033 T=0001 PR=0001 PU=0100
F=STD CPY=0001 0100
16.47.21 JOB 0740 $HASP608 /*MSG NASTRO DA PLOTTARE.
16.47.21 JOB 0201 $HASP608 A028 T=0080 PR=0080 PU=0100
F=STD CPY=0001 0000
16.47.21 JOB 0201 $HASP608 NO /*MSG
16.47.21 JOB 0207 $HASP608 A028 T=0080 PR=0080 PU=0100
F=STD CPY=0001 0000
16.47.21 JOB 0207 $HASP608 NO /*MSG
```

Per quanto riguarda i nastri richiesti dal job in esecuzione, le quattro cifre riportate rappresentano il numero di nastri richiesti nel seguente ordine: TPH9, TPE9/TPV9, TPE7. L'ultima cifra rappresenta un flag (assume solo valore 0 o 1) che attesta la richiesta di nastro per il plotter.

Come si puo' notare, il job P033004, avente identificatore 740, ha chiesto un nastro TPE9 che (come si deduce dal testo del messaggio) vuole rappresenti l'input del plotter: non avendo specificato sulla /*MESSAGE TPE9=(\$PLOT), al job e' stata assegnata la classe D anziche' quella riservata agli utilizzatori del plotter, determinando cosi' una inutile contesa in quella classe con il job COPIA99.

3. IMPLEMENTAZIONE.

Nel codice del JES2 esistono exit point predefiniti da cui e' possibile agganciare al piu' 25 exit routine specifiche dell'installazione. L'aggancio alle exit routine e' organizzato in modo che risulti semplice operare dal loro interno sia per alterare il funzionamento standard del JES2 sia per raccogliere informazioni. Infatti, gli exit point sono collocati in punti strategici del codice, laddove vengono svolte particolari funzioni, e i parametri passati alle exit routine sono tali da poter facilmente manipolare le funzioni del JES2 standard. Percio' ognuna delle 25 exit routine implementabili e' preposta ad una particolare funzione.

Inoltre e' prevista, per il blocco di controllo associato a ciascun job (JCT), la presenza di alcuni campi non utilizzati dal JES2 e riservati quindi alle necessita' delle exit routine. Un puntatore a questo blocco di controllo viene passato a quasi tutte le exit routine che sono state realizzate.

Solo quattro exit routine sono state implementate per la realizzazione delle funzioni specificate nel precedente capitolo:

- EXIT 2 scansione JOB statement
- EXIT 4 scansione statement di controllo del JES2 e del JCL
- EXIT 5 preprocessore comandi JES2, elabora i comandi ricevuti dall'interprete di comandi del JES2
- EXIT 20 fine del job in input, altera lo stato del job alla fine della sua elaborazione da parte del JES2.

Nella descrizione della implementazione sara' seguito lo stesso criterio di suddivisione funzionale che ci ha guidato finora, anche se nelle varie exit queste funzioni sono "mescolate" in un unico testo.

3.1 IMPLEMENTAZIONE VERIFICA CORRETTEZZA.

La verifica della correttezza del JOB statement viene realizzata dalla EXIT 2.

Alla EXIT 2 e' passato come parametro un puntatore al buffer contenente la scheda JOB: la exit routine scandisce la scheda verificando se il primo dei parametri di accounting e' composto da quattro caratteri; qualora non sia questo il caso, termina con un codice di ritorno che determina la cancellazione del job.

Simile il controllo operato sugli statement SETUP e JOBPARM dalla EXIT 4, con l'unica differenza della maggior complessita' dell'algoritmo di scansione derivante dalla possibile presenza di sequenze di parametri separati da virgole (",") anziche' un parametro in posizione fissa come nel caso precedente.

La generazione automatica del parametro con parola chiave TIME del JOB statement e' realizzata dalla EXIT 2. Come gia' detto, la exit routine scandisce il JOB statement e, dopo aver controllato il primo parametro di accounting, verifica la presenza del secondo che rappresenta il tempo: in tal caso, il suo valore viene salvato nel campo JCTUSER1 della JCT; altrimenti viene salvato in JCTUSER1 il valore di default che e' presente nel campo JCTETIME della JCT.

Quindi scandisce il resto della scheda alla ricerca della parola chiave TIME: se non la trova, utilizza il valore presente in JCTUSER1 per generare il parametro TIME. La generazione consiste nell'aggiungere una virgola al termine dei parametri nella scheda JOB e nel creare la scheda continuazione nel campo JCTXWRK della JCT, segnalando al JES2, tramite un flag opportuno (RXCCBDSW), la presenza della scheda continuazione.

La maggior difficolta' incontrata nell'implementazione e' derivata dalla possibilita' che il JOB statement sia suddiviso su piu' schede e che quindi la EXIT 2 sia richiamata piu' volte per lo stesso statement. Per effettuare la scansione alla ricerca del parametro TIME occorre quindi salvare in JCTUSER4 un indicatore che attesti il punto in cui si e' arrestata la scansione relativamente alla scheda correntemente analizzata.

3.2 IMPLEMENTAZIONE DELLO SCHEDULING DEI JOB.

Attraverso le exit routine si realizza la parte di scheduling che consiste nell'associare ad un job la classe.

Le informazioni necessarie ad effettuare questa funzione sono raccolte dalle seguenti exit:

EXIT 2 salva il tempo stimato per l'esecuzione individuato dal parametro con parola chiave TIME in JCTUSER0;

EXIT 4 il numero di nastri TPH9 richiesti dal job viene salvato nel primo byte del campo JCTUSER1, il numero di nastri TPE9/TPV9 nel secondo byte di JCTUSER1, il numero di TPE7 nel terzo byte, e il quarto byte viene usato come flag che attesta la richiesta del plotter.

Le varie informazioni sono raccolte durante la fase di scansione degli statement JOB e SETUP.

Per quanto riguarda il plotter, la sua richiesta viene raccolta dalla EXIT 4 che scandisce le schede /*MESSAGE del job alla ricerca della specifica \$PLOT o \$CALC per un TPE9 o TPV9.

Le informazioni cosi' raccolte sono poi utilizzate dalla EXIT 20, la quale provvede ad assegnare il giusto valore al campo della JCT che rappresenta la classe (JCTCLASS) e a settare opportunamente il flag di hold (JCTJBOPT) sulla base dei criteri precedentemente indicati.

3.3 IMPLEMENTAZIONE COMANDI.

L'implementazione dei comandi \$Y e \$X e' identica per quanto concerne il reperimento delle informazioni e differisce unicamente nel tipo di informazioni mostrate a consolle.

In fase di raccolta delle informazioni, la EXIT 4 provvede a copiare il testo dell'eventuale statement JES2 MESSAGE nella JCTXWRK e a settare il flag di presenza messaggio (primo byte JCTUSER2). Questa operazione e' necessaria alla esecuzione di \$X.

Il reperimento delle informazioni contenute nella JCT del job desiderato, avviene nel seguente modo: dapprima si converte il numero rappresentante l'identificatore del job in una forma interna opportuna utilizzando per la conversione del numero in binario la macro \$CFCVB; indi si reperisce, tramite la macro \$QLOC, il Job Queue Element (JQE), un blocco di sistema associato ad ogni job in cui e' presente l'indirizzo di disco della JCT; infine, dopo aver ottenuto un buffer via macro \$GETBUF, si legge la JCT dal disco nel buffer (macro JCTIO).

A questo punto entra in gioco la parte di codice specifica del comando desiderato.

\$Y utilizza solo i campi JCTLINES e JCTPUNCH.

\$X utilizza: JCTROOMN (codice), JCTUSER0 (tempo), JCTESTLN (linee stampa), JCTESTPU (schede punch), JCTCPYCT (copie), JCTUSER1 (nastri) e, se settato flag presenza MESSAGE, JCTXWRK.

L'intera funzione sopra descritta e' inserita in un loop che provvede a generare gli identificatori dei job nel caso in cui il comando indichi un job range anziche' un singolo job.

4. AMBIENTE DI SVILUPPO.

Le facility messe a disposizione dall'ambiente JES2/MVS/VM si sono rivelate particolarmente efficaci per il testing delle funzioni JES2 implementate.

Oltre alle possibilita' contemplate dalla implementazione del JES2 (exit routine e campi in tabelle di sistema riservate ai sistemisti), significative per il testing sono risultate le seguenti facility:

- attivazione/disattivazione exit routine (JES2);
- tracing delle chiamate di exit routine (JES2);
- possibilita' di avere piu' sistemi JES2 funzionanti contemporaneamente (MVS);
- creazione di Channel-To-Channel (CTC) virtuali fra macchine virtuali (VM/CP).

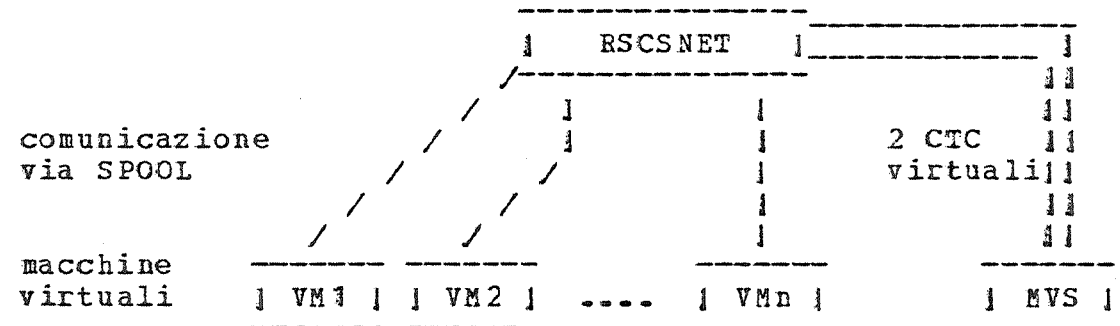
La prima facility permette di individuare errori nel codice procedendo in modo da tentare di "isclare" (disattivare) quella/e exit routine in cui si trova l'errore. La dis/attivazione e' realizzata tramite un comando JES2 cui e' abilitato solo l'operatore di console.

La seconda permette di stampare due tipi di informazioni derivanti dal tracing delle exit routine: una e' gestita da un comando JES2 e permette di produrre informazioni limitate quali l'identificazione dell'exit point e il contenuto dei registri al momento della invocazione della exit routine; l'altra permette di avere informazioni complete sulla elaborazione della exit routine e viene gestita tramite la macro JES2 \$TRACE.

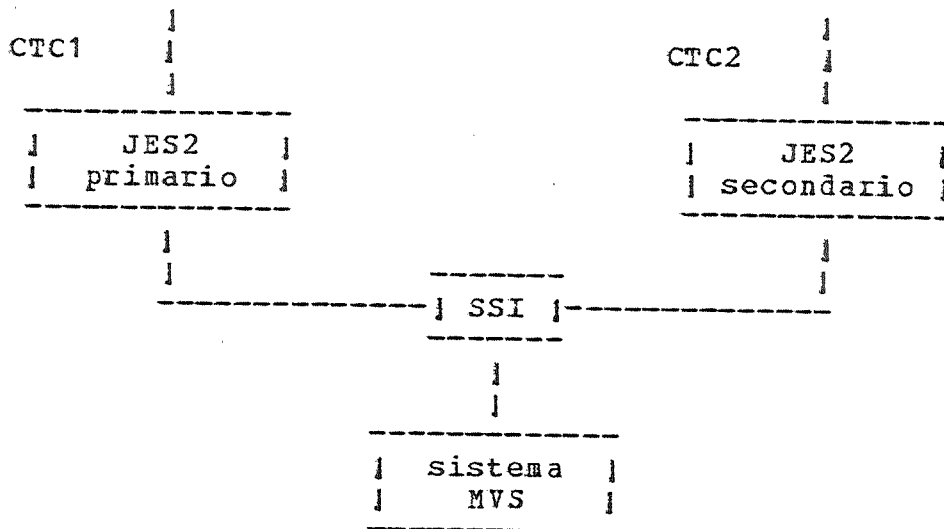
Attraverso la terza facility, quella che permette di avere piu' di un sottosistema operante contemporaneamente, e' stato possibile svolgere il testing delle exit routine senza interrompere l'elaborazione del JES2 primario. Il JES2 primario e quello secondario (di testing) comunicano con il sistema MVS attraverso una interfaccia comune detta Subsystem Interface (SSI).

Infine, potendo definire CTC virtuali, si e' provveduto a collegare la macchina virtuale RSCS alla macchina virtuale MVS con un ulteriore CTC cosi' da avere complessivamente due canali di comunicazione, ognuno dei quali gestito da un JES2.

La configurazione a livello di macchine virtuali usata per il testing puo' essere cosi' schematizzata:



Per quanto riguarda la macchina virtuale MVS, la configurazione dei componenti software e' stata la seguente:



Con questa configurazione software/hardware (virtuale), e' stato possibile sviluppare e fare il testing del nuovo JES2 interferendo solo minimamente con il normale funzionamento del JES2 primario.

In un solo caso si e' verificata una caduta del JES2 secondario che ha determinato una situazione inconsistente nella SSI tale comunque da non danneggiare le attivita' del JES2 primario. All'inconveniente si e' ovviato con una ripartenza a caldo del JES2 primario.

Il linguaggio di implementazione utilizzato e' stato l'ASSEMBLER VS/VM, un linguaggio di livello non eccessivamente alto. Purtroppo, in questi tipi di lavori, occorre fare di necessita' virtu' ed apprezzare gli strumenti utilizzabili.

RINGRAZIAMENTI.

Il lavoro svolto e' stato possibile grazie ai consigli di P. Lazzareschi cui si deve la realizzazione della versione precedente delle funzionalita' specifiche del JES2 installato al CNUCE.

APPENDICE.

In appendice viene riportato il sorgente delle exit routine. Il testo di ogni exit routine e' preceduto da un commento in cui si descrivono la funzione implementata, i valori dei registri in ingresso ed in uscita, i campi della JCT che vengono usati e contiene una indicazione dell'uso fatto nella exit routine dei registri generali. Ogni statement assembler e' commentato.

```
*****  
*  
*   EEEEE X   X I   TTTTT   222   *  
*   F       X X I   T       2   2   *  
*   EEE           X I   T           2   *  
*   E           X X I   T           2   *  
*   EEEEE X   X I   T       22222   *  
*  
*****
```

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- PROCLOG (MODULE COMMENT BLOCK)'

**** JES2 EXIT2 ****

*
* SCOPO:
* SCANDIRE SCHEDA/E COMPONENTE/I JOB STATEMENT PER DETERMINARE IL *
* TEMPO RICHiesto DAL JOB. *
* DAPPRIMA CERCA IL TEMPO SPECIFICATO NELLE INFORMAZIONI DI *
* ACCOUNTING E LO SALVA IN JCTUSER1 (QUALORA NON SIA PRESENTE *
* VIENE SALVATO IL VALORE DI DEFAULT CONTENUTO IN JCTETIME). *
* INDI, VIENE CERCATO IL PARAMETRO TIME=.... : *
* SE NON C'E', VIENE GENERATA UNA SCHEDA DI CONTINUAZIONE DEL JOB *
* STATEMENT CHE SPECIFICA COME TEMPO RICHiesto QUELLO SALVATO *
* IN JCTUSER1 E TALE VALORE VIENE COPIATO IN JCTUSERO ; *
* ALTRIMENTI IL VALORE INDICATO DAL PARAMETRO TIME=.... VIENE *
* SALVATO NEL CAMPO JCTUSERO. *
* AL TERMINE DELLA EXIT, IN JCTUSERO SI TROVA IL VALORE IN *
* BINARIO DEL TEMPO RICHiesto DAL JOB. *
* INOLTRE FA SI' CHE IL JES2 CANCELLI TUTTI I JOB CHE NON HANNO *
* IL PRIMO PARAMETRO DI ACCOUNTING DEL JOB STATEMENT ESATTAMENTE *
* COMPOSTO DA QUATTRO CARATTERI. *
*
* ENTRY POINT = UEXIT2 *
*
* REGISTRI IN INPUT: *
* R0 =0 INDICA LA SK INIZIALE DEL JOB STATEMENT *
* =4 INDICA UNA SK CONTINUAZIONE DEL JOB STATEMENT *
* R1 INDIRIZZO DI UN'AREA COMPOSTA DA 3 WORD: *
* WORD1 (+0) PUNTA AL JOB STATEMENT IMAGE BUFFER *
* WORD2 (+4) PUNTA ALL'EXIT FLAG BYTE, REXITFLAG, NEL PCE *
* WORD3 (+8) PUNTA AL CAMPO JCTXWRK DELLA JCT *
* R2-9 N/A *
* R10 INDIRIZZO DELLA JCT DEL JOB *
* R11 INDIRIZZO DELLA HCT DEL JES2 *
* R12 N/A *
* R13 INDIRIZZO DEL PCE *
* R14 INDIRIZZO DI RITORNO *
* R15 ENTRY ADDRESS *
*
* REGISTRI IN OUTPUT: *
* R0-14 DOVREBBERO CONTENERE I VALORI CHE AVEVANO IN INPUT *
* R15 ZERO O OTTO *
*
* CODICE DI RITORNO = 0 O 8 (IN R15) *
*
* CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI : *
* JCTUSERO TEMPO STIMATO DI ESECUZIONE DEL JOB *
* JCTUSER1 TEMPO DI ACCOUNTING DEL JOB (TEMP) *
* JCTUSER2 AREA DI LAVORO PER CONVERSIONE BIN<->CHAR (TEMP) *
* JCTUSER4 NUMERO DI PARM SCANDITI (TEMP) *
* JCTXWRK PER TESTO EVENTUALE SK GENERATA (TEMP) *
* AL TERMINE DELLA EXIT, I CAMPI TEMPORANEI HANNO QUESTI VALORI: *
* JCTUSER1 ZERO BINARIO *
* JCTUSER2 ZERO BINARIO *
* JCTUSER4 GARBAGE *
* JCTXWRK GARBAGE *
*

EJECT

```

*****
*
*   CONTENUTO REGISTRI DURANTE ESECUZIONE EXIT:
*   R2   PASSO SCANSIONE SK IN INPUT (R2=1)
*   R3   PUNTA ALL'ULTIMO CHAR DELLA SK IN INPUT
*   R4   PUNTA AL CHAR CORRENTE DELLA SK
*   R5   CONTIENE LUNGHEZZA CAMPO IN USCITA DA SUBROUTINE
*   R6   INTERO INDICANTE PUNTO SCANSIONE CUI SI E' GIUNTI
*   R7   TEMPORANEO IN ALCUNE SUBROUTINE
*   R8   PUNTA ALL'ULTIMA VIRGOLA INCONTRATA DURANTE SCANSIONE
*   R9   INDIRIZZO DI RITORNO PER LINK DELLE SUBROUTINE
*   R12  REGISTRO BASE
*
*****

```

```

*****
*   TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- PROLOG (HASP GLOBALS)'
*   COPY $HASPGBL          COPY HASP GLOBALS
*   TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- PRCLG ($MODULE)'
HASPU2 $MODULE NOTICE=SP133,
*   SYSP=(NOGEN,NOGEN,NODATA,NOGEN,NOGEN),
*   $BUFFER,                REQUIRED BY MACRO MODULE
*   $CAT,                   REQUIRED BY HCT
*   $DCT,                   REQUIRED BY HCT
*   $HASPEQU,              GENERATE HASP EQUATES
*   $HCT,                   REQUIRED BY MACROS SAVE AND RETURN
*   $JCT,                   JOB CONTROL TABLE DSECT
*   $JQE,                   REQUIRED BY HCT
*   $MIT,                   REQUIRED BY MACRO MCDEND
*   $PCE,                   REQUIRED BY HCT
*   $PDDB,                 REQUIRED BY HCT
*   $RDRWORK               REQUIRED FOR RXCCRDSW
*
*****

```

```

*****
*   TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- PRCLG (EQUATES)'
*****
*   DEFINIZIONE CAMPI JCT UTILIZZATI DALLA EXIT:
*   JCTUSER0  TEMPO STIMATO DI ESECUZIONE DEL JOB
*   JCTUSER1  TEMPO DI ACCOUNTING DEL JOB
*   JCTUSER2  AREA DI LAVORO PER CONVERSIONE BIN<->CHAR (TEMP)
*   JCTUSER4  NUMERO DI PARM SCANDITI (TEMP)
*   JCTXWRK   PER TESTO EVENTUALE SK GENERATA (TEMP)
*****

```

```

*****
ESTMTIME EQU JCTUSER0      WORD PER TEMPO ESECUZIONE JOB
ACCTTIME EQU JCTUSER1      WORD PER TEMPO ACCOUNTING JOB
CONVTEMP EQU JCTUSER2      DOUBLEWORD PER CONVERSIONE BIN->CHAR
NEXTPARM EQU JCTUSER4      WORD PER INDICATORE PARM SCANDITI
*****

```

C
C
C
C
C
C
C
C
C
C

```

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- ENTRY POINT'
DEXIT2 $ENTRY CSECT=YES,BASE=R12
$SAVE
LR      R12,R15      CARICA REGISTRO BASE
SR      R15,R15      ZERO COME CODICE DI RITORNO
CLI     JCTJOBID,C'J' JOB BATCH?
BNE     EXIT2END     NO, NIENTE SCANSIONE
L       R4,0(,R1)    R4 PUNTA
LA      R4,1(,R4)    ALLA SECONDA BARRA DELLA SK
LA      R3,69(,R4)  R3 ALL'ULTIMO CARATTERE DELLA SK
LA      R2,1        R2 CONTIENE IL PASSO DI SCANSIONE SK
LTR     R0,R0       PRIMA SK DEL JOB STATEMENT?
BNZ     CCARD       NO, SCANDISCI SCHEDA CONTINUAZIONE
TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- JOB STATEMENT SCANNING'
*****
*      PRIMA SK JOB STMT: INIZIALIZZAZIONE VARIABILI      *
*****
SR      R6,R6       INDICATORE PARAMETRO SCANDITO
ST      R6,ESTMTIME ZERO IN TEMPO DI TIME=XXXX
ST      R6,ACCTTIME ZERO IN TEMPO DI ACCOUNTING
SPACE 3
*****
*      PRIMA SK JOB STMT: JOBNAME      *
*****
BAL     R9,PICKNBLN PRENDI IL PRIMO CAMPO (JOBNAME)
LTR     R5,R5       ERRORE
BZ      EXIT2ERR    SE NON C'E'
AR      R4,R5       PUNTATORE SCANSIONE SU ULTIMO CHAR JOBNAME
S       R5,EIGHT    ERRORE
BP      EXIT2ERR    SE JOBNAME E' PIU' LUNGO DI 8
BAL     R9,SKIPBLAN SKIPPA BLANKS E AGGIORNA PUNT SCANSIONE
SPACE 3
*****
*      PRIMA SK JOB STMT: JOB KEYWORD      *
*****
CLC     1(4,R4),JOBKEY C'E' "JOB"?
BNE     EXIT2ERR     ERRORE SE NON C'E'
LA      R4,3(,R4)    PUNTATORE SCANSIONE SU 'B' DI "JOB"
BAL     R9,SKIPBLAN SKIPPA BLANKS E AGGIORNA PUNT SCANSIONE
CLI     1(R4),C'(' C'E' UNA PARENTESI TONDA APERTA?
BNE     EXIT2ERR     ERRORE SE NON C'E'
LA      R4,1(,R4)    PUNT. SCANSIONE SU APERTA TONDA

```

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- JOB STMT SCANNING (ACCOUNTING PARM)'

* PRIMA SK JOB STMT: PRIMO PARAMETRO DI ACCOUNTING *

BAL R9,PICKACC1 PRENDI PRIMO PARM DI ACCOUNTING
BAL R9,ACCTTEST SE PARAMETRO NON CORRETTO, ERRORE
S R5,FOUR LUNGHEZZA DEL CAMPO
LTR R5,R5 UGUALE A 4?
BNZ EXIT2ERR NO, ERRORE
LA R4,5(R4) PUNT. SCANS. SU CHAR SUCC PRIMO PARM ACCT
BAL R9,SAVEINDX AGGIORNA INDICATORE PARAMETRO SCANDITO
BAL R9,CONTTEST SE C'E' ", " VAI A TRATTAMENTO CONTINUAZ
SPACE 3

* SCANSIONE JOB STMT: SECONDO PARAMETRO DI ACCOUNTING *

ACCT2 BAL R9,PICKACCT PRENDI SECONDO PARM DI ACCOUNTING
BAL R9,ACCTTEST SE PARAMETRO NON CORRETTO, ERRORE
LR R8,R4 SALVA PUNTATORE PARAMETRO CORRENTE
AR R4,R5 PUNTATORE SCANSIONE
LA R4,1(,R4) SU CARATTERE SUCCESSIVO SECONDO PARM
BAL R9,SAVEINDX AGGIORNA INDICATORE PARAMETRO SCANDITO
BAL R9,CONTTEST SE C'E' ", " VAI A TRATTAMENTO CONTINUAZ
CLI 0(R4),C', ' SE C'E' UNA VIRGOLA
BE TIMEACCT TRATTA PARAMETRO TIME DI ACCOUNT,
MVC ACCTTIME,JCTETIME ALTRIMENTI DEFAULT IN TEMPO DI ACCT
BAL R9,SAVEINDX AGGIORNA INDICATORE A TEMPO DI ACCT FATTO
B ACCTSTOP E VAI A FINE PARAMETRI DI ACCOUNT
EJECT

* SCANSIONE JOB STMT: TERZO PARAMETRO DI ACCOUNTING *

TIMEACCT	BAL	R9,PICKACCT	SELEZIONA TERZO PARM DI ACCOUNTING
	BAL	R9,SAVEINDX	AGGIORNA INDICATORE A TEMPO DI ACCT FATTO
	LTR	R5,R5	TEST SULLA LUNGHEZZA DEL CAMPO
	BZ	DEFTIME	SE E' ZERO VAI A METTERE VALORE DI DEFAULT
	BAL	R9,ACCTTEST	SE PARAMETRO NON CORRETTO, ESCI
	BAL	R9,NUMTEST	SE IL PARAMETRO E' NUMERICO
	BAL	R9,NUMCONV	ALLORA CONVERTILO IN BINARIO
	LTR	R0,R0	QUANTO E' IL TEMPO DI ACCOUNT?
	BZ	DEFTIME	SE VALE ZERO, ALLORA METTI DEFAULT
	ST	R0,ACCTTIME	ALTRIMENTI METTILO NEL TEMPO DI ACCOUNT
	B	NEXTACCT	E VAI A TRATTARE GLI ULTIMI PARM DI ACCT
DEFTIME	MVC	ACCTTIME,JCTETIME	METTI DEFAULT IN TEMPO DI ACCOUNT
		SPACE 3	

* SCANSIONE JOB STMT: ULTIMI PARAMETRI DI ACCOUNTING *

NEXTACCT	LR	R8,R4	SALVA PUNTATORE PARAMETRO CORRENTE
	AR	R4,R5	PUNTATORE SCANSIONE
	LA	R4,1(R4)	SU CARATTERE SUCCESSIVO PARM DI ACCOUNT
	BAL	R9,CONTTEST	SE C'E' UNA CONTINUAZIONE, ALLORA ESCI
	CLI	0(R4),C')	SE C'E' UNA CHIUSA TONDA,
	BE	ACCTSTOP	ALLORA VAI A FINE PARAMETRI DI ACCOUNTING
ACCTLAST	BAL	R9,PICKACCT	ALTRIMENTI, SELEZIONA PROSSIMO PARAMETRO
	B	NEXTACCT	E RICOMINCIA IL LOOP
ACCTSTOP	BAL	R9,SAVEINDX	INDICATORE A FINE PARAMETRI DI ACCOUNT
	LA	R4,1(R4)	PUNTATORE SCANSIONE SU CHAR SUCCESSIVO)
	BAL	R9,ENDTEST	SE E' FINITO LO STATEMENT, ALLORA SK CONT
	BAL	R9,CONTTEST	SE C'E' UNA CONTINUAZIONE ESCI
	CLI	0(R4),C' ,'	SE NON C'E' UNA VIRGOLA
	BNE	EXIT2ERR	ERRORE

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- JOB STATEMENT SCANNING (KEYWORD PARM)'

* SCANSIONE JOB STMT: PROGRAMMER'S NAME *

PGMNCONT	BAL	R9,SAVEINDX	AGGIORNA INDICATORE A PRGR'S NAME FATTO
	CLI	1(R4),C','	SE C'E' UNA VIRGOLA
	BE	NEXTKEYW	ALLORA NIENTE PROGRAMMER'S NAME
	CLI	1(R4),C''''	SE NON C'E' UN APICE
	BNE	KEYWCONT	ALLORA NIENTE PROGRAMMER'S NAME
	LR	R8,R4	ALTRIMENTI SALVA PUNTATORE SCANSIONE
	LA	R4,1(,R4)	PUNTATORE SCANSIONE SU APICE
	BAL	R9,SKIPPGMN	E SCANSIONE PROGRAMMER'S NAME
		SPACE 3	

* SCANSIONE JOB STMT: KEYWORD PARAMETERS *

NEXTKEYW	LA	R4,1(,R4)	INCREMENTA PUNTATORE SCANSIONE
	BAL	R9,ENDTEST	SE FINITO JOB STATEMENT,AGGIUNGI SK CONT
	BAL	R9,CONTTEST	SE C'E' UNA CONTINUAZIONE ESCI
KEYWCONT	LR	R8,R4	SALVA PUNTATORE SCANSIONE
	BAL	R9,PICKKEYW	SELEZIONA KEYWORD
	LTR	R5,R5	TEST SULLA LUNGHEZZA DELLA KEYWORD
	BZ	EXIT2ERR	ERRORE SE E' ZERO
	LA	R4,1(,R4)	PUNTATORE SCANSIONE SU PRIMO CHAR KEYWORD
	CLC	0(4,R4),TIMEKEYW	E' TIME LA KEYWORD?
	BE	TIMEFOUN	SI, VAI A TRATTARE IL PARAMETRO TIME=----
	AR	R4,R5	NO, PUNTATORE SCANSIONE SU =
	BAL	R9,SKIPPARM	SALTA PARAMETRO
	B	NEXTKEYW	E VAI AL SUCCESSIVO

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- JOB STATEMENT SCANNING (TIME= PARM)'

* SCANSIONE JOB STMT: TROVATO PARAMETRO TIME=XXXX *

TIMEFOUN LA R4,4(,R4) PUNTATORE SU =
CLI 1(R4),C'(' C'E' UNA APERTA PARENTESI TONDA?
BNE MINUTES NO, ALLORA SOLO MINUTI
LA R4,1(,R4) SI, PUNTATORE SU APERTA TONDA
BAL R9,PICKACC 1 SELEZIONA MINUTI
LTR R5,R5 TESTA NUMERO CIFRE COMPONENTI I MINUTI
BNZ TIMECONV SE NON ZERO, ALLORA VAI A FARE LA CONVERS
B TIME1MIN ALTRIMENTI, METTI 1 MINUTO
MINUTES BAL R9,PICKTIME SELEZIONA MINUTI
TIMECONV BAL R9,ACCTTEST SE 0 < LUNGHEZZA <= 4
BAL R9,NUMTEST E SE NUMERICO
BAL R9,NUMCONV ALLORA CONVERTI
LTR R0,R0 QUANTI SONO I MINUTI SPECIFICATI?
BNZ TIMESAVE
TIME1MIN LA R0,1 SE ZERO, METTI 1
TIMESAVE ST R0,ESTMTIME SALVA TEMPO STIMATO PER ESECUZIONE JOB
TIMESTOP BAL R9,SAVEINDX AGGIORNA INDICATORE A TEMPO DI ESECUZ FATTO
ST R15,ACCTTIME AZZERA
ST R15,CONVTEMP CAMPI
ST R15,CONVTEMP+4 TEMPORANEI
B EXIT2END E TERMINA
SPACE 3

* SCANSIONE JOB STMT: GENERAZIONE PARAMETRO TIME=XXXX *

MOVECONT SR R4,R4 R4 FLAG PER MUOVERE ULTIMO CAMPO
INSRCONT MVC ESTMTIME,ACCTTIME TEMPO STIMATO = TEMPO DI ACCOUNTING
BAL R9,CREACONT INIZIA GENERAZIONE SCHEDA CONTINUAZIONE
LTR R4,R4 C'E' DA SPOSTARE ULTIMO CAMPO?
BNZ INSETIME SE NO, ALLORA VAI A METTERE TIME=XXXX
BAL R9,LASTCONT COPIA ULTIMO PARAMETRO JOB STMT SU SK CGNT
LR R4,R8 R4 PUNTA PRIMO CHAR ULTIMO CAMPO
INSRTIME BAL R9,TIMECONT TIME=XXXX IN SK CONT E ", " IN SK CORRENTE
B TIMESTOP TERMINATA INSERZIONE SCHEDA CONTINUAZIONE

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- JOB STMT SCANNING (CONTINUATION CARD)'

* TRATTAMENTO SCHEDA CONTINUAZIONE JOB STATEMENT *

CCARD BAL R9, SKIPBLAN SKIPPA BLANKS E AGGIORNA PUNTATORE SCANS
L R6, NEXTPARM IN REG6 INDICATORE PARAMETRO DA SCANDIRE
B CONTTABL (R6) CONTINUA ELABORAZIONE
CONTTABL B EXIT2ERR +0 ERRORE
B ACCT2 +4 SCANDITO PRIMO PARM DI ACCOUNTING
B TIMEACCT +8 SCANDITO SECON PARM DI ACCOUNTING
B ACCTLAST +12 SCANDITO TERZO PARM DI ACCOUNT (TIME)
B PGMNCONT +16 SCANDITI PARM DI ACCOUNTING
B INITCONT +20 SCANDITO PRGM'S NAME, MANCA TIME=
B EXIT2END +24 SCANDITO TIME= PARM
SPACE 3

* CONTINUAZIONE JOB STMT: POSIZIONAMENTO PUNTATORI *

INITCONT LR R5, R4
CONTLOOP EXH R5, R2, EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
CLI 0 (R5), C'=' E' UN UGUALE?
BE KEYWCONT SI, VAI A TRATTARE PAROLA CHIAVE
CLI 0 (R5), C', ' E' UNA VIRGOLA?
BNE LASTTEST NO, FAI ULTIMO TEST
LR R4, R5 R4 PUNTA ALLA VIRGOLA
BAL R9, CONTTTEST SE C'E' UNA CONTINUAZIONE ESCI
B CONTTLOOP ALTRIMENTI CONTINUA LOOP
LASTTEST CLI 0 (R5), C' ' E' UN BLANK?
BNE CONTTLOOP NO, CONTINUA LOOP
LR R4, R5 R4 PUNTA AL BLANK
B INSRCONT E SI INSERISCE SK CONT

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- COSTANTI, ERROR AND NCRMAL RETURN'

* COSTANTI, SEGNAZIONE ERRORE, RITORNO *

DS OF
FOUR DC F'4'
EIGHT DC F'8'
JOBKEY DC CL4'JOB '
TIMEKEYW DC CL4'TIME'
EXIT2ERR ST R15, NEXTPARM 0->NEXTPARM PER ERRORE IN CASO DI SK CONT
LA R15, 8 8 COME CODICE DI RITORNO
EXIT2END \$RETURN RC={R15}

TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- SUBROUTINES (PICK----)'

```
*****
* PICKNBLN ROUTINE *
*****
PICKNBLN LR R5,R4
NBLNLOOP BXH R5,R2,EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R5),C', ' E' UN BLANK?
          BNE NBLNLOOP NO, CONTINUA
          SR R5,R4 IN R5
          BCTR R5,0 LUNGHEZZA CAMPO
          BR R9 E RITORNO
          SPACE 3
*****
* PICKACC1 ROUTINE *
*****
PICKACC1 LR R5,R4
ACC1LOOP BXH R5,R2,EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R5),C', ' E' UNA VIRGOLA?
          BNE ACC1LOOP NO, CONTINUA
          SR R5,R4 SI, ALLORA
          BCTR R5,0 IN R5 LUNGHEZZA CAMPO
          ER R9 E RITORNO
          SPACE 3
*****
* PICKACCT ROUTINE *
*****
PICKACCT LR R5,R4
ACCTLOOP BXH R5,R2,EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R5),C', ' E' UNA VIRGOLA?
          BE ACCTEND SI, TERMINA
          CLI 0(R5),C')' E' UNA PARENTESI TONDA CHIUSA?
          BNE ACCTLOOP NO, CONTINUA
ACCTEND SR R5,R4 IN R5
          BCTR R5,0 LUNGHEZZA CAMPO
          BR R9 ERRORE
          SPACE 3
*****
* PICKKEYW ROUTINE *
*****
PICKKEYW LR R5,R4
KEYWLOOP BXH R5,R2,EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R5),C'=' E' UN UGUALE?
          BNE KEYWLOOP NO, CONTINUA
          SR R5,R4 IN R5
          BCTR R5,0 LUNGHEZZA CAMPO
          BR R9 E RITORNO
          SPACE 4
*****
* PICKTIME ROUTINE *
*****
PICKTIME LR R5,R4
TIMELOOP BXH R5,R2,TIMEEND SALTA SE HO FINITO SK
          CLI 0(R5),C', ' E' UNA VIRGOLA?
          BE TIMEEND SI, TERMINA
          CLI 0(R5),C' ' E' UN BLANK?
          BNE TIMELOOP NO, CONTINUA
TIMEEND SR R5,R4 IN R5
          BCTR R5,0 LUNGHEZZA CAMPO
```

```
BR R9
TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- SUBROUTINES (TEST.---)'
*****
* ACCTTEST ROUTINE
*****
ACCTTEST LTR R5,R5 TEST SULLA LUNGHEZZA DEL CAMPO
          BZ EXIT2ERR ERRORE SE E'ZERO
          S R5,FOUR SOTTRAI 4 ALLA LUNGHEZZA DEL CAMPO
          BP EXIT2ERR ERRORE SE IL CAMPO E' PIU' LUNGO DI 4
          A R5,FOUR RIPRISTINA CONTENUTO REGISTRO 5
          BR R9 ALTRIMENTI RITORNA
          SPACE 3
*****
* NUMTEST ROUTINE
*****
NUMTEST LR R7,R5 IN R7 LUNGHEZZA CAMPO
NUMLOOP CLI 1(R4),C'0' E' UN CHAR MINORE DI 0?
          BM EXIT2ERR SE SI, ERRORE
          CLI 1(R4),C'9' E' UN CHAR MAGGIORE DI 9?
          BH EXIT2ERR SE SI, ERRORE
          LA R4,1(,R4) INCREMENTA PUNTATORE
          BCT R7,NUMLOOP DECREMENTA CONTATORE E CCNTINUA
          SR R4,R5 SE TERMINATO, RIPRISTINA PUNTATORE
          BR R9 E RITORNA
          SPACE 3
*****
* CONTTEST ROUTINE
*****
CONTTEST CLI 0(R4),C', ' C'E' ", "?
          BNE CONTEND SE NO, RITORNA
          CR R4,R3 SIAMO A COLONNA 71?
          BE EXIT2END SE SI, VAI A TRATTAMENTO CONTINUAZIONE
          CLI 1(R4),C' ' C'E' ", "?
          BE EXIT2END SE SI, VAI A TRATTAMENTO CONTINUAZIONE
CONTEND BR R9 ALTRIMENTI RITORNA
          SPACE 3
*****
* ENDTEST ROUTINE
*****
ENDTEST CR R4,R3 R4 > R3?
          BH MOVECONT SI, SPOSTA ULTIMO PARM E SCHEDA CONTIN.
          CLI 0(R4),C' ' SE C'E' UN BLANK
          BE INSRCONT ALLORA SCHEDA CONTINUAZIONE
          BR R9 ALTRIMENTI RITORNA
          TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- SUBROUTINES (---SKIP)'
*****
* SKIPBLAN ROUTINE
*****
SKIPBLAN BXH R4,R2,EXIT2ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R4),C' ' E' UN BLANK?
          BE SKIPBLAN SI, CONTINUA
          BCTR R4,0 NO, PUNTATORE SU ULTIMO CHAR BLK
          BR R9 E RITORNO
          SPACE 3
*****
* SKIPPGMN ROUTINE
*****
SKIPPGMN BXH R4,R2,EXIT2ERR SALTA SE HO FINITO SK
```

```
CLI 0(R4),C'''' E' UN APICE?
BNE SKIPPGMN NO, VAI A VEDERE IL PROSSIMO CARATTERE
CLI 1(R4),C'''' SI, CE NE E' ANCORA UNO DOPO?
BNE PGMEND NO, TERMINA
LA R4,1(R4) ALTRIMENTI SONO DUE GLI APICI
B SKIPPGMN E QUINDI SI DEVE CONTINUARE LA RICERCA
PGMEND BR R9 RITORNO
SPACE 3
```

```
*****
* SKIPPARM ROUTINE *
```

```
*****
SKIPPARM LR R5,R4 INIZIALIZZA R5 A PUNTARE ALL'UGUALE
PARMLoop BXH R4,R2,PARMEND SALTA SE HO FINITO SK
CLI 0(R4),C' ' E' UN BLANK?
BE PARMEND SI, HO FINITO SK
CLI 0(R4),C', ' E' UNA VIRGOLA?
BE COMMFOUN SI, SALTA
CLI 0(R4),C'=' E' UN UGUALE?
BNE PARMLoop NO, CONTINUA CICLO
LR R4,R5 R4 PUNTA ALL'ULTIMA VIRGOLA TROVATA
PARMEND BCTR R4,0 ANZI, PRIMA
BR R9 E RITORNO
COMMFOUN CR R4,R3 SONO ARRIVATO AL 71-SIMO CHAR DELLA SK?
BE PARMEND SE SI, TERMINA
CLI 1(R4),C' ' C'E' UN BLANK DOPO LA VIRGOLA?
BE PARMEND SI, HO FINITO SK
LR R5,R4 NO, SALVA PUNTATORE LOCALE A VIRGOLA
LR R8,R4 E PUNTATORE GLOBALE
B PARMLoop INDI CONTINUA RICERCA
TITLE 'HASP USER EXIT 2 -- SUBROUTINES (----CCNT)'
```

```
*****
* CREACONT ROUTINE *
```

```
*****
CREACONT L R5,4(R1) R5 PUNTA AL BYTE REXITFLAG DI PCE
OI 0(R5),RXCCRDSW INDICA CHE LA EXIT HA CREATO SK CONT
L R5,8(R1) R5 PUNTA AREA IN CUI INSERIRE SK CONT
MVI 0(R5),C'/' SLASH NEL PRIMO CHAR
MVI 1(R5),C'/' SLASH NEL SECONDO
MVI 2(R5),C' ' BLANK NEL TERZO CHAR
MVC 3(77,R5),2(R5) BLANK IN TUTTO IL RESTO DELLA SK
LA R5,3(R5) R5 PUNTA PRIMO CHAR UTILE DI SK CONT
BR R9 RITORNO
SPACE 3
```

```
*****
* LASICCNT ROUTINE *
```

```
*****
LASTCONT SR R3,R8 IN R3 LUNGHEZZA CAMPO DA MUOVERE
BCTR R3,0 MENO UNO PER EXECUTE
EX R3,MOVELAST MUOVI CAMPO IN SK CONTINUAZIONE
AR R5,R3 AGGIORNA R5
MVI 1(R5),C', ' INSERISCI ', ' DOPO CAMPO MOSSO
LA R5,2(R5) R5 PUNTA PRIMO CHAR UTILE SK CONT
MVI 1(R8),C' ' BLANK SU PRIMO CHAR DEL CAMPO MOSSO
EX R3,MOVEBLNK BLANK SU TUTTO IL CAMPO
BR R9 E RITORNO
MOVELAST MVC 0(1,R5),1(R8) R5 PUNTA SK CONT E R8 ULTIMO CAMPO SK CORR
MOVEBLNK MVC 2(1,R8),1(R8) R8 PUNTA PRIMO CHAR ULTIMO CAMPO
SPACE 3
```

```
*****
*          TIMECONT ROUTINE
*****
TIMECONT MVI    0(R4),C', '
          MVI    1(R4),C', '          ' , ' IN SK CORRENTE
          MVC    0(24,R5),TIMETEXT    TIME=XXXX IN SK CONTINUAZIONE
          L      R7,ESTMTIME          IN R7 TEMPO STIMATO FORMATO BINARIO
          CVD    R7,CONVTEMP          IN CONVTEMP TEMPO STIMATO IN PACKED
          UNPK   5(4,R5),CONVTEMP(8)  IN XXXX TEMPO STIMATO FORMATO ZONED
          OI     8(R5),X'FO'          IN XXXX TEMPO STIMATO FORMATO CHAR
          BR     R9                    E RITORNO
TIMETEXT DC    CL24'TIME=XXXX GENERATED CARD'
          TITLE  'HASP USER EXIT 2 -- SUBROUTINES (-----)'
*****
*          NUMCONV ROUTINE
*****
NUMCONV  ECTR   R5,0                  DECREMENTA R5 PER EXECUTE
          EX    R5,PACKTIME           CONVERTI DA ZONED IN PACKED
          CVB   R0,CONVTEMP           CONVERTI DA PACKED IN BINARIO
          LA    R5,1(R5)              RIPRISTINA R5
          BR    R9                    RITORNA: IN R0 IL VALORE IN BINARIO
PACKTIME PACK CONVTEMP(8),1(,R4)     R4 PUNTA CHAR PRIMA CAMPO NUMERICC
          SPACE 3
*****
*          SAVEINDX ROUTINE
*****
SAVEINDX LA    R6,4(R6)              INCREMENTA INDICATORE PARAMETRI SCANDITI
          ST    R6,NEXTPARM          SALVA INDICATORE PARAMETRI SCANDITI
          BR    R9                    E RITORNA
          SPACE 5
          DROP  R12
          $MOLEND
          END
```

```
*****  
*  
*  EEEEE X  X  I  TTTTT      4      *  
*  E      X X  I  T          4      *  
*  EEE      X  I  T          4  4    *  
*  E      X X  I  T          444444  *  
*  EEEEE X  X  I  T          4      *  
*  
*****
```

```
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- MODULE COMMENT BLCK'
```

**** JES2 EXIT4 *****

SCOPO:

SCANDIRE STMT DI CONTROLLO DEL JES2 SIA PER RACCCGLIERE INFORM. UTILI ALLO SCHEDULING CHE PER INIBIRE L'USO DI CERTI PARAMETRI. IN PARTICOLARE, VENGONO CONTROLLATI I SEGUENTI JES2 STATEMENT:

JOBPARM - SI INIBISCE L'USO DEI PARAMETRI COPIES, LINES, ROOM E TIME

MESSAGE - VIENE SALVATO IL TESTO DEL MESSAGGIO NEL CAMPO JCTXWRK DELLA JCT E SI CONTROLLA LA PRESENZA DI RICHIESTE DI NASTRI PER PLOTTER

SETUP - SI CONTROLLANO LE RICHIESTE DI NASTRI: TPE9,TPV9,TPH9,TPE7

ENTRY POINT = UEXIT4

REGISTRI IN INPUT:

R0 =0 INDICA UNO STATEMENT DI CONTROLLO DEL JES2
=4 INDICA UNO STATEMENT DEL JCL

R1 INDIRIZZO DI UN'AREA COMPOSTA DA 3 WORD:
WORD1 (+0) PUNTA AL CONTROL STATEMENT IMAGE BUFFER
WORD2 (+4) PUNTA ALL'EXIT FLAG BYTE, REXITFLAG, NEL PCE
WORD3 (+8) PUNTA AL CAMPO JCTXWRK DELLA JCT

R2-9 N/A

R10 INDIRIZZO DELLA JCT DEL JOB

R11 INDIRIZZO DELLA HCT DEL JES2

R12 N/A

R13 INDIRIZZO DEL PCE

R14 INDIRIZZO DI RITCBNO

R15 ENTRY ADDRESS

REGISTRI IN OUTPUT:

R0-14 DOVREBBERO CONTENERE I VALORI CHE AVEVANO IN INPUT

R15 = 0 OPPURE 12

CODICE DI RITORNO = 0 OPPURE 12 (IN R15)

CONTENUTO REGISTRI:

R2 PASSO SCANSIONE SK IN INPUT (R2=1)

R3 PUNTA ALL'ULTIMO CHAR DELLA SK IN INPUT

R4 PUNTA AL CHAR CORRENTE DELLA SK

R5 TEMPORANEO

R6 INTERO INDICANTE PUNTO SCANSIONE CUI SI E' GIUNTI

R7 TEMPORANEO IN ALCUNE SUBROUTINE

R8 PUNTA ALL'ULTIMA VIRGOLA INCONTRATA DURANTE SCANSIONE

R9 INDIRIZZO DI RITORNO PER LINK DELLE SUBROUTINE

R12 REGISTRO BASE

CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI :

JCTUSER1 BYTE1 (+0) NUMERO TPH9 RICHIESTI
BYTE2 (+1) NUMERO TPE9 RICHIESTI
BYTE3 (+2) NUMERO TPE7 RICHIESTI
BYTE4 (+3) FLAG PER LA RICHIESTA DEL PLOTTER

JCTUSER2 BYTE1 (+0) FLAG PRESENZA /*MESSAGE IN JOB

```
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- PROLOG (HASP GLOBALS)'  
COPY $HASPGBL COPY HASP GLOBALS  
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- PROLOG ($MODULE)'  
HASPU4 $MODULE NOTICE=SP133, C  
SYSP=(NOGEN,NOGEN,NODATA,NOGEN,NOGEN), C  
$BUFFER, REQUIRED BY MACRO MCDULE C  
$CAT, REQUIRED BY HCT C  
$DCT, REQUIRED BY HCT C  
$HASPEQU, GENERATE HASP EQUATES C  
$HCT, REQUIRED BY MACRO SAVE AND RETURN C  
$JCT, JOB CONTRCL TABLE DSECT C  
$JQE, REQUIRED BY HCT C  
$MIT, REQUIRED BY MACRO MODEND C  
$PCE, REQUIRED BY HCT C  
$PDDB REQUIRED BY HCT C  
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- PROLOG (EQUATES)'  
*****  
*  
* CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI : *  
* JCTUSER1 PER CONTENERE LE VARIE RICHIESTE DEL JOB *  
*  
*****  
TPH9NUMB EQU JCTUSER1,1 BYTE PER NUMERO TPH9 RICHIESTI  
TPE9NUMB EQU JCTUSER1+1,1 BYTE PER NUMERO TPE9 RICHIESTI  
TPE7NUMB EQU JCTUSER1+2,1 BYTE PER NUMERO TPE7 RICHIESTI  
PLOTFLAG EQU JCTUSER1+3,1 BYTE PER RICHIESTA PLOTTER  
MSSGFLAG EQU JCTUSER2,1 FLAG PRESENZA /*MESSAGE  
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- ENTRY POINT'  
*****  
*  
* INIZIO EXIT4 DEL JES2: *  
* VERIFICA SE SIMT JES2 JOBPARM,MESSAGE O SETUP *  
*  
*****  
UEXIT4 $ENTRY CSECT=YES,EASE=R12  
$SAVE  
LR R12,R15 CARICA REGISTRO BASE  
SR R15,R15 ZERO COME CODICE DI RITORNO  
LTR R0,R0 STATEMENT DI CONTROLLO DEL JES2?  
BNZ EXIT4END NO, ALLORA TERMINA  
L R4,0(,R1) R4 PUNTA ALLA / DEL JES2 STMT  
CLC 2(7,R4),JOBPARM E' UN JOBPARM STMT?  
BE JOBPMMNGM SI, VAI A TRATTARLO  
CLC 2(7,R4),MESSAGE E' UN MESSAGE STMT?  
BE MSSGMNGM SI, VAI A TRATTARLO  
CLC 2(5,R4),SETUP E' UN SETUP STMT?  
BNE EXIT4END NO, ALLORA TERMINA
```

TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- SETUP STATEMENT PROCESSING'

*
* JES2 SETUP STATEMENT
*

	LA	R4,7(R4)	R4 PUNTA AL CHAR DOPO /*SETUP
	CLI	0(R4),C'	C'E' UN BLANK?
	BNE	EXIT4ERR	NC, ERRORE
	LA	R3,64(,R4)	R3 ALL'ULTIMO CARATTERE DELLA SK
	LA	R2,1	R2 CONTIENE IL PASSO DI SCANSIONE SK
	BAL	R9,SKIPBLAN	SKIP BLANKS E AGGIORNA PUNT SCANSIONE
	LA	R7,4	PREPARA R7 PER TEST LUNGH KEYWORD
NEXTPARM	BAL	R9,NEXTKEYW	SELEZIONA KEYWORD
	LTR	R5,R5	TEST SULLA LUNGHEZZA DELLA KEYWORD
	BZ	EXIT4ERR	ERRORE SE E' ZERC
	SR	R5,R7	SECONDO TEST SULLA LUNGHEZZA
	LTR	R5,R5	DELLA KEYWORD
	BNZ	EXIT4ERR	ERRORE SE LUNGHEZZA DIVERSA DA 4
	LA	R4,1(,R4)	PUNT SCANSIONE SU PRIMO CHAR KEYWORD
	CLC	0(4,R4),TPV9	C'E' LA SPECIFICA DI UN NASTRO 1600?
	BE	NUMB1600	SI, VERIFICA QUANTI NE SONO RICHIESTI
	CLC	0(4,R4),TPE9	C'E' LA SPECIFICA DI UN NASTRO 1600?
	BE	NUMB1600	SI, VERIFICA QUANTI NE SONO RICHIESTI
	CLC	0(4,R4),TPH9	C'E' LA SPECIFICA DI UN NASTRO 6250?
	BE	NUMB6250	SI, VERIFICA QUANTI NE SONO RICHIESTI
	CLC	0(4,R4),TPE7	C'E' LA SPECIFICA DI UN NASTRO 7-TRK?
	BNE	EXIT4ERR	NC, ERRORE
NUMB7TRK	LA	R4,4(,R4)	PUNT SCANSIONE SU =
	BAL	R9,TESTNUMB	RICHIESTA CORRETTA?
	IC	R5,TPE7NUMB	R5 <- NUM RICHIESTE GIA' SPECIFICATE
	BAL	R9,GLOBPERF	R5 <- NUM RICHIESTE TCTALI
	STC	R5,TPE7NUMB	TPE7NUMB <- R5
	B	NEXTPARM	CONTINUA
NUMB1600	LA	R4,4(,R4)	PUNT SCANSIONE SU =
	BAL	R9,TESTNUMB	RICHIESTA CORRETTA?
	IC	R5,TPE9NUMB	R5 <- NUM RICHIESTE GIA' SPECIFICATE
	BAL	R9,GLOBPERF	R5 <- NUM RICHIESTE TCTALI
	STC	R5,TPE9NUMB	TPE9NUMB <- R5
	B	NEXTPARM	CONTINUA
NUMB6250	LA	R4,4(,R4)	PUNT SCANSIONE SU =
	BAL	R9,TESTNUMB	RICHIESTA CORRETTA?
	IC	R5,TPH9NUMB	R5 <- NUM RICHIESTE GIA' SPECIFICATE
	BAL	R9,GLOBPERF	R5 <- NUM RICHIESTE TCTALI
	STC	R5,TPH9NUMB	TPH9NUMB <- R5
	B	NEXTPARM	CONTINUA
TPE7	DC	CL4'TPE7'	
TPE9	DC	CL4'TPE9'	
TPV9	DC	CL4'TPV9'	
TPH9	DC	CL4'TPH9'	
SETUP	DC	CL5'SETUP'	
	DS	OH	
	EJECT		

```
*****  
*          TESTNUMB ROUTINE          *  
*****  
TESTNUMB CLI      1(R4),C'1'          E' UNA CIFRA >= 1?  
                BL      EXIT4ERR      NO,ERRORE  
                CLI     1(R4),C'9'    E' UNA CIFRA <= 9?  
                BH      EXIT4ERR      NO,ERRORE  
                BR      R9             RITORNO  
                SPACE  3  
*****  
*          GLOPERF ROUTINE          *  
*****  
GLOPERF SR        R8,R8              AZZERA R8  
                IC      R8,1(R4)      R8 <- NUM RICHIESTE ORA SPECIFICATE  
                SLL     R8,28  
                SRL     R8,28          IN FORMATO BINARIO  
                AR      R5,R8          R5 = R5 + R8  
                BR      R9             RITORNO
```

TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- MESSAGE STATEMENT PROCESSING'

*
* JES2 MESSAGE STATEMENT *
*

MSSGMNGM	L	R5,8(R1)	R5 PUNTA AL CAMPO JCTXWRK DELLA JCT
	LA	R4,9(R4)	R4 PUNTA AL CHAR DOPO /*MESSAGE
	CLI	0(R4),C'	E' UN BLANK?
	BNE	EXIT4ERR	NO, ERRORE
	MVI	0(R5),C'	BLANK
	MVC	1(79,R5),0(R5)	NELLA JCTXWRK
	MVC	0(5,R5),MSSGINIT	/*MSG ALL'INIZIO
	MVI	MSSGFLAG,X'01'	SETTA FLAG PRESENZA MESSAGGIO
	LA	R3,62(,R4)	R3 PUNTA ULTIMO CARATTERE DELLA SK
	LR	R7,R3	R7 ANCHE (SI PREPARA PER EXECUTE)
	LA	R2,1	R2 CONTIENE IL PASSO DI SCANSIONE SK
	BAL	R9,SKIPBLAN	SKIP BLANKS E AGGIORNA PUNT SCANSIONE
	SR	R7,R4	IN B7 LUNGHEZZA MESSAGGIO
	BCTR	R7,0	MENO 1 PER EXECUTE
	EX	R7,MOVEMSSG	MUOVI MESSAGGIO IN JCTXWRK
TEST1600	CLC	1(4,R4),TPE9	C'E' LA SPECIFICA DI NASTRI TPE9?
	BE	PLOTVERI	SI, VERIFICA SE E' PER PLOTTER
	CLC	1(4,R4),TPV9	C'E' LA SPECIFICA DI NASTRI TPV9?
	BE	PLOTVERI	SI, VERIFICA SE E' PER PLOTTER
	CLC	1(4,R4),TPH9	C'E' LA SPECIFICA DI NASTRI TPH9?
	BE	NEXTTAPE	SI, VAI ALLA PROSSIMA SPECIFICA
	CLC	1(4,R4),TPE7	C'E' LA SPECIFICA DI NASTRI TPE7?
	BNE	EXIT4END	NO, TERMINA
NEXTTAPE	BAL	R9,SKIPTAPE	SKIPPA RICHIESTA NASTRO TPH9 O TPE7
TESTNEXT	LA	R4,1(R4)	R4 SU CHAR SUCCESSIVO A)
	CLI	0(R4),C','	C'E' UNA VIRGOLA?
	BE	TEST1600	SI, VERIFICA SE SPECIFICATI TPE9
	B	EXIT4END	NO, TERMINA
PLOTVERI	CLI	5(R4),C'='	C'E' UN UGUALE?
	BNE	EXIT4ERR	ERRORE SE MANCA
	CLI	6(R4),C'{'	C'E' UNA APERTA TONDA?
	BNE	EXIT4ERR	ERRORE SE MANCA
	LA	R4,6(R4)	R4 PUNTA AL CHAR PRECEDENTE
TESTPLOT	CLC	1(5,R4),PLOT	RICHIESTA DI NASTRO PER PLOTTER?
	BE	PLOTFOUN	EUREKA!
	CLC	1(5,R4),CALC	RICHIESTA DI NASTRO PER PLOTTER?
	BE	PLOTFOUN	EUREKA!!
	BAL	R9,NEXTFILD	SKIPPA CAMPO
	CLI	0(R4),C','	TERMINA CON UNA VIRGOLA?
	BE	TESTPLOT	SI, VERIFICA RICHIESTA PLOTTER
	B	TESTNEXT	VERIFICA SE SPECIFICATI ALTRI NASTRI
PLOTFOUN	MVI	PLOTFLAG,X'01'	SETTA FLAG DEL PLOTTER
	B	EXIT4END	E TERMINA
MOVEMSSG	MVC	6(1,R5),1(R4)	R4 PUNTA CHAR MSSG MENO 1, R5 JCTXWRK
PLOT	DC	CL5'\$PLOT'	
CALC	DC	CL5'\$CALC'	
MSSGINIT	DC	CL5'/*MSG'	
MESSAGE	DC	CL7'MESSAGE'	
	DS	0H	

EJECT

```
*****
*          SKIPTAPE ROUTINE          *
* INPUT :  R4 PUNTA AL CHAR PRECEDENTE UN PARM DELLA MESSAGE *
* OUTPUT:  R4 PUNTA ALL'ULTIMO CHAR DEL PARAMETRO           *
* ESCAPE:  TERMINA SE NON TROVA )                             *
*****
SKIPTAPE BXH  R4,R2,EXIT4END  TERMINA SE HC FINITO SK
          CLI  0(R4),C' ) '    E' UNA TONDA CHIUSA?
          BNE  SKIPTAPE        NO, CONTINUA
          BR   R9              RITORNO
          SPACE 3
*****
*          NEXTFIELD ROUTINE        *
* INPUT :  R4 PUNTA AL CHAR PRECEDENTE UN PARM DELLA MESSAGE *
* OUTPUT:  R4 PUNTA AL CHAR DOPO IL CAMPO E CIOE' A , O A ) *
* ESCAPE:  TERMINA SE NON TROVA NE' ) NE' ,                 *
*****
NEXTFIELD BXH  R4,R2,EXIT4END  TERMINA SE HO FINITO SK
          CLI  0(R4),C' ) '    E' UNA TONDA CHIUSA?
          BE   NEXTEND         SI, TERMINA
          CLI  0(R4),C' , '    E' UNA VIRGOLA?
          BNE  NEXTFIELD       NO, CONTINUA
NEXTEND  BR   R9              RITORNO
```

TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- JOBPARM STATEMENT PROCESSING'

* JES2 JOBPARM STATEMENT *

JOBPARMNGM	LA	R4,8(,R4)	R4 PUNTA ALLA M DI JOBPARM
	CLI	1(R4),C'	C'E' UN BLANK DOPO JOBPARM?
	BNE	EXIT4ERR	NO, ERRORE
	LA	R3,62(,R4)	R3 ALL'ULTIMO CARATTERE DELLA SK
	LA	R2,1	R2 CONTIENE IL PASSO DI SCANSIONE SK
	BAL	R9,SKIPBLAN	SKIP BLANKS E AGGIORNA PUNT SCANSIONE
	LA	R7,3	PREPARA R7 PER TEST LUNGH KEYWORD
CONTINUE	BAL	R9,NEXTKEYW	SELEZIONA KEYWORD
	LTR	R5,R5	TEST SULLA LUNGHEZZA DELLA KEYWORD
	BZ	EXIT4ERR	ERRORE SE E' ZERO
	LA	R4,1(,R4)	PUNT SCANSIONE SU PRIMO CHAR KEYWORD
	LR	R6,R5	SALVA LUNGHEZZA KEYWORD
	BCTR	R5,0	PRIMO TEST SULLA LUNGHEZZA
	LTR	R5,R5	DELLA KEYWORD
	BZ	KEYWONE	VAI A FARE TEST PER LUNGHEZZA 1
	SR	R5,R7	SECONDO TEST SULLA LUNGHEZZA
	LTR	R5,R5	DELLA KEYWORD
	BZ	KEYWFOUR	VAI A FARE TEST PER LUNGHEZZA 4
	BCTR	R5,0	TERZO TEST SULLA LUNGHEZZA
	LTR	R5,R5	DELLA KEYWORD
	BZ	KEYWFIVE	VAI A FARE TEST PER LUNGHEZZA 5
	BCTR	R5,0	QUARTO TEST SULLA LUNGHEZZA
	LTR	R5,R5	DELLA KEYWORD
	BZ	KEYWSIX	VAI A FARE TEST PER LUNGHEZZA 6
	AR	R4,R6	ALTRIMENTI PUNTATORE SCANSIONE SU =
	B	CONTINUE	E VAI AL SUCCESSIVO PARAMETRO
	EJECT		

* TEST SU PARAMETRI JOBPARM *

KEYWONE	CLI	0(R4),C'L'	E' L (LINES) LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	CLI	0(R4),C'N'	E' N (COPIES) LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	CLI	0(R4),C'R'	E' R (ROOM) LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	CLI	0(R4),C'T'	E' T (TIME) LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	AR	R4,R6	ALTRIMENTI PUNTATORE SCANSIONE SU =
	B	CONTINUE	E VAI AL SUCCESSIVO PARAMETRO
KEYWFOUR	CLC	0(4,R4),TIMEKEYW	E' TIME LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	CLC	0(4,R4),RCOMKEYW	E' ROOM LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	AR	R4,R6	ALTRIMENTI PUNTATORE SCANSIONE SU =
	B	CONTINUE	E VAI AL SUCCESSIVO PARAMETRO
KEYWFIVE	CLC	0(5,R4),LINEKEYW	E' LINES LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE
	AR	R4,R6	ALTRIMENTI PUNTATORE SCANSIONE SU =
	B	CONTINUE	E VAI AL SUCCESSIVO PARAMETRO
KEYWSIX	CLC	0(6,R4),COPIKEYW	E' COPIES LA KEYWORD?
	BE	EXIT4ERR	SI: ERRORE

AR		R4, R6	ALTRIMENTI PUNTATORE SCANSIONE SU =
B		CONTINUE	E VAI AL SUCCESSIVO PARAMETRO
TIMEKEYW	DC	CL4 'TIME'	
ROOMKEYW	DC	CL4 'ROOM'	
COPIKEYW	DC	CL6 'COPIES'	
LINEKEYW	DC	CL5 'LINES'	
JOBPARM	DC	CL7 'JOBPARM'	
	DS	0H	

```
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- SUNBROUTINES'
*****
* NEXIKEYW ROUTINE
* INPUT : R4 PUNTA AL BLANK PRECEDENTE IL PRIMC PARM O A UN =
* OUTPUT: R4 CONTINUA A PUNTARE AL BLANK PRECEDENTE
*          IL PRIMO PARM, OPPURE ALLA VIRGOLA PRECEDENTE
*          UN PARAMETRO CON UN =
*          R5 SPECIFICA LUNGHEZZA PARAMETRO
* ESCAPE: SE SI INCONTRA UN BLANK (FINE PARAMETRI)
*****
NEXTKEYW LR R6,R4          INIZIALIZZA R6 A R4 (PUNTA A BLANK C =)
KEYWLOOP BXH R4,R2,EXIT4END SALTA SE HO FINITO STMT
          CLI 0(R4),C'='    C'E' UN UGUALE?
          BE KEYWEND        SI, TERMINA CICLO
          CLI 0(R4),C', '    E' UNA VIRGOLA?
          BNE LASTTEST     NO, FAI L'ULTIMO TEST
          LR R6,R4         SI, SALVA PUNTATORE LOCALE A VIRGOLA
          B KEYWLOOP       E CONTINUA RICERCA
LASTTEST CLI 0(R4),C' '    C'E' UN BLANK?
          BE EXIT4END      SI, HO FINITO JES2 STMT
          B KEYWLOOP       NO, CONTINUA CICLO
KEYWEND  LR R5,R4         R5 PUNTA A =
          LR R4,R6         R4 PUNTA A VIRGOLA O BLANK
          SR R5,R6         IN R5
          BCTR R5,0        LUNGHEZZA KEYWORD
          BR R9            E RITORNO
          SPACE 2
*****
* SKIPBLAN ROUTINE
* INPUT : R4 PUNTA AL CHAR PRECEDENTE UN BLANK
* OUTPUT: R4 PUNTA ALL'ULTIMO BLANK PRECEDENTE IL PRIMO CHAR
*          NON BLANK
* ESCAPE: ERRORE SE SI TROVANO SOLO BLANK SULLA SCHEDA
*****
SKIPBLAN BXH R4,R2,EXIT4ERR ERRORE SE HO FINITO SK
          CLI 0(R4),C' '    E' UN BLANK?
          BE SKIPBLAN      SI, CONTINUA
          BCTR R4,0        NO, PUNTATORE SU ULTIMO CHAR BLK
          BR R9            E RITORNO
TITLE 'HASP USER EXIT 4 -- ABEND AND NORMAL RETURN'
*****
* FINE EXIT4: CORRETTAMENTE O PER ERRORE IN JES2 STMT
*
EXIT4ERR LA R15,12        CODICE DI RITORNO CHE SEGNA ERRORE
EXIT4END $RETRN RC=(R15)
          DROP R12
          $MODEND
          END
```



```
*****  
*  
* EEEEE X X I TTTT 5555 *  
* E X X I T 5 *  
* EEE X I T 555 *  
* E X X I T 5 *  
* EEEEE X X I T 555 *  
*  
*****
```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- PRCLOG (MODULE COMMENT BLOCK)'

**** JES2 EXITS *****

```
*
*
* SCOPO:
* ESEGUIRE I COMANDI NON STANDARD $X E $Y.
*
* SINTASSI COMANDI:
*
*      | J |           | J |
* $Y | S | n (-m) [, (| S |) n (-m)) -----
*      | T |           | T |
*
* $X Jn (-m) [, (J) n (-m)) -----
*
* SIGNIFICATO SIMBOLI METASINTATTICI:
* | | E' POSSIBILE SCEGLIERE UNO SOLO FRA I SIMBOLI INDICATI
* ( ) PARAMETRO OPZIONALE CHE PUO' MANCARE
* ---- IL PARAMETRO OPZIONALE PUO' ESSERE RIPETUTO PIU' VOLTE
* n SEQUENZA DI CIFRE DECIMALI
* m SEQUENZA DI CIFRE DECIMALI
*
* SEMANTICA COMANDI:
* $Y SI INFORMA L'OPERATORE DELLA QUANTITA' DI STAMPA E PUNCH
*     GIA' EFFETTUATA DAL/I JOB IN QUESTIONE
*
* $X SI INFORMA L'OPERATORE DEL CODICE, TEMPO, LINEE DI STAMPA,
*     SCHEDE DA PUNCHARE, FORM, NUMERO DI COPIE, E NASTRI
*     RICHIESTI DAL/I JOB. INOLTRE VIENE DISPLAYATA L'ULTIMA
*     /*MESSAGE PRESENTE NEL JOB.
*
* *****
```

EJECT

```
*****
*
*   ENTRY POINT = UEXIT5
*
*   REGISTRI IN INPUT:
*   R0-4  N/A
*   R5    PUNTA AD UN' AREA LA CUI PRIMA PAROLA PUNTA AL PRIMO
*         OPERANDO DEL COMANDO
*   R6    =4 VALORE DI INCREMENTO
*   R7    PUNTA ALL' ULTIMA PAROLA DELL' AREA LA QUALE PUNTA
*         ALL' ULTIMO OPERANDO DEL COMANDO
*   R8-10 N/A
*   R11   INDIRIZZO DELLA HCT DEL JES2
*   R12   N/A
*   R13   INDIRIZZO DEL PCE
*   R14   INDIRIZZO DI RITORNO
*   R15   ENTRY ADDRESS
*
*   REGISTRI IN OUTPUT:
*   R0-14 DOVREBBERO CONTENERE I VALORI CHE AVEVANO IN INPUT
*   R15   =0 CONTINUA LA NORMALE ELABORAZIONE DEL COMANDO
*         =8 TERMINA LA ELABORAZIONE STANDARD DEL COMANDO
*         ED ESEGUE LA MACRO $CRET PER RITORNARE IL CONTROLLO
*         AL MAIN COMMAND PROCESSOR; I COMMAND SUBPROCESSORS
*         VENGONO BYPASSATI.
*
*   CODICE DI RITORNO = 0 OPPURE 8 (IN R15)
*
*   CONTENUTO REGISTRI DURANTE ESECUZIONE EXIT:
*   R0-1  UTILIZZATI DA VARIE MACRO
*   R3    FLAG PER ASSERIRE COMAND X (R3=0) O Y (R3=4)
*   R4    TEMPORANEO PER VARI SCOPI
*   R5-7  VEDI INPUT
*   R8    PUNTA ALL' AREA IN CUI E' CONTENUTO UN JOE
*   R9    REGISTRO DI LINK PER CHIAMATE A SUBROUTINE
*   R10   PUNTA ALL' AREA IN CUI E' CONTENUTA LA JCT
*   R11   INDIRIZZO DELLA HCT DEL JES2
*   R12   REGISTRO BASE
*   R13   VEDI INPUT
*   R14-15 UTILIZZATI DA VARIE MACRO COME LINK E RETURN REGISTER
*
*   CAMPI JCT UTILIZZATI :
*   JCTXWRK  CONTIENE TESTO EVENTUALE ULTIMA /*MESSAGE
*   JCTUSER0 TEMPO STIMATO DI ESECUZIONE DEL JOE
*   JCTUSER1 BYTE1 (+0) NUMERO TPH9 RICHIESTI
*           BYTE2 (+1) NUMERO TPE9 RICHIESTI
*           BYTE3 (+2) NUMERO TPE7 RICHIESTI
*           BYTE4 (+3) FLAG PER LA RICHIESTA DEL PLOTTER
*   JCTUSER2 BYTE1 (+0) FLAG PRESENZA /*MESSAGE
*
*****
```

```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- PROLOG (LOCAL MACRO)'
MACRO -- $CFVCB -- CONVERT TO BINARY
&NAME $CFVCB &TYPE=CALL,&POINTER=(R1),&NUM=2,&INFC=NO,&NOK=,
      &MAX=9999

```

```

LCLC &R
LCLA &CNT
&R SETC 'ESYSNDX'
AIF ('&INFO' EQ '' OR '&INFO' EQ 'NO')-Z
AIF ('&TYPE' EQ 'RES').NOJECT
EJECT
.NOJECT SPACE 2

```

```

*****
*
*      COFCVB -- CONVERT TO BINARY
*
*      ROUTINE CONVERTS A PAIR OF NUMBERS OF THE FORM
*
*      TEXIN1-N2 WHERE
*      TEXT = OPTIONAL TEXT IDENTIFIERS JOB, PRT, RM ETC.
*      N1   = FIRST OF A SERIES OF NUMBERS LT &MAX IN VALUE
*      N2   = OPTIONAL LAST OF A SERIES OF NUMBERS LT &MAX.
*      IN A SERIES OF VALUES, N1-N2-N3-N4, THE LAST TWO VALUES
*      ARE CONSIDERED TO BE START-STOP VALUES.
*      THE MEANING OF THE START-STOP VALUES FOR EXAMPLE 1-5 ARE
*      THE USER DESIRES AN OPERATION PERFORMED ON JOB OR FACILITY
*      TYPE INDICATED, NUMBERS 1, 2, 3, 4, AND 5.
*
*      NO $WAITS ARE ISSUED.
*
* REGISTERS USED
*      R0   = ACCUMULATOR - STOP VALUE
*      R1   = ADDRESS OF OPERAND POINTER -- START VALUE
*      R14  = LINK REGISTER
*      R15  = WORK REGISTER, UPON RETURN, CONTAINS THE ADDRESS
*            OF THE CHARACTER THAT STOPPED THE CONVERSION
*
* EXITS
*      R14+2 OPERAND DOES NOT CONTAIN NUMERIC OR NUMERIC TOO LARGE
*      R14+6 NORMAL EXIT
*
* NOTES
*      R1 VALUE IS EQUAL TO R0 IF USER REQUESTS NUM=2 AND ONLY
*      ONE VALUE IS PRESENT. IF NUM=1 IS USED R1 VALUE IS
*      UNPREDICTABLE. ( NUM=1 MAY BE IGNCRD ).
*
*      MAX IS PASSED VIA AN INLINE PARAMETER LIST GENERATED
*      BY THE $CFVCB MACRO.
*
*****

```

```

-Z ANOP
&NAME DS OH
AIF ('&TYPE' NE 'CALL')-INL
$DECODE &POINTER
-CAL BAL R14,COFCVB&NUM CONVERT NUMBERS TO BINARY
AIF ('&NOK' NE '')-NGKOK
MNOTE 4,'NOK KEYWORD MUST BE SUPPLIED'
AGO .XIT
.NOKOK ANOP

```



```
TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- PROLOG (HASP GLOBALS)'  
COPY $HASPGBL COPY HASP GLOBALS  
TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- PROLOG ($MODULE)'  
HASPUS $MODULE NOTICE={SP120,SP133},  
SYSP=(NOGEN,NOGEN,NODATA,NOGEN,NOGEN),  
RESPA, REQUIRED BY COMWORK C  
$BUFFER, REQUIRED BY MACRO MCDULE C  
$CAT, REQUIRED BY HCT C  
$COMWORK, REQUIRED BY COMMAND PROCESSING C  
$DCT, REQUIRED BY HCT C  
$HASPEQU, GENERATE HASP EQUATES C  
$HCT, REQUIRED BY MACRO SAVE AND RETURN C  
$JCT, JOB CONTROL TABLE DSECT C  
$JOB, REQUIRED BY COMWORK C  
$JQE, REQUIRED BY HCT C  
$MIT, REQUIRED BY MACRO MODEND C  
$PCE, REQUIRED BY HCT C  
$PDDB, REQUIRED BY HCT C  
  
TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- PROLOG (EQUATES)'  
*****  
* CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI : *  
* JCTUSER1 PER CONTENERE LE VARIE RICHIESTE DEL JOB *  
*****  
ESTMTIME EQU JCTUSER0 WORD PER TEMPO ESECUZIONE JOB  
TAPENUMB EQU JCTUSER1 WORD PER NUMERO TAFE RICHIESTI  
MSSGFLAG EQU JCTUSER2,1 BYTE PER PRESENZA /*MESSAGE  
SPACE 3  
*****  
* EQUATES USATE PER LA SELEZIONE DEL TIPO DI JOE *  
*****  
COFJOB EQU X'CO' LIST BATCH TYPE JOBS WHEN ZERO  
COFSTCE EQU X'40' LIST STC TYPE JOBS  
COFTSUE EQU X'80' LIST TSU TYPE JOBS  
SPACE 3  
*****  
* COMMULOP FLAG SETTING *  
*****  
CCJFJOB EQU X'80' JOB FOUND FLAG  
SPACE 3  
*****  
* DEFINITIONS FOR MESSAGE DEFINED IN COMMAND AREA *  
*****  
COFJOB EQU COMMAND,3 TEXT 'JOB', 'STC', OR 'TSU'  
COFJNO EQU COFJOB+3,5 JOB NUMEER WITH LEADING BLANK  
COFJNAME EQU COFJNO+6,8 JOB NAME  
COFQUE EQU COFJNAME+9,8 TEXT 'AWAITING'  
COFQX EQU COFQUE+9,9 TEXT 'EXECUTION'
```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- ENTRY POINT'

```
*****
*
*      INIZIO EXIT5: TEST PER SAPERE SE COMANDO X O Y      *
*
*****
UEXIT5  $ENTRY CSECT=YES,BASE=R12
        $SAVE
        LR   R12,R15          CARICA REGISTRO BASE
        SLR  R15,R15          ZERO COME CODICE DI RITORNO
        TM   COMINCON,X'80'   SSI FORMATTED COMMAND?
        BNZ  EXIT5END        SI, TERMINA
        CLI  COMVERB,C'X'    COMANDO X?
        BE   SETX            SI, VAI A TRATTARLO
        CLI  COMVERB,C'Y'    COMANDO Y?
        BNE  EXIT5END        NO, TERMINA
        LA   R3,4            SETTA R3 A 4 (FLAG COMANDO Y)
        B    TESTY          VAI A TESTARE FORMATO COMANDO
SETX    SLR  R3,R3          SETTA R3 A 0 (FLAG COMANDO X)
        B    TESTXY        VAI A TESTARE FORMATO COMANDO
```

```
TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- OPERAND CONVERSION'
*****
*      INIZIO ELABORAZIONE COMANDI X,Y: TEST SUL FORMATO      *
*****
TESTY  CLI  COMOPRND,C'S'      STC?
        BE  CAJLOOP           SI, CONTINUA ELABORAZIONE
        CLI COMOPRND,C'T'      TSU?
        BE  CAJLOOP           SI, CONTINUA ELABORAZIONE
TESTXY  CLI  COMOPRND,C'J'      JOB?
        BNE ERR649           NC, ERRORE DI FORMATO DEL COMANDO
        SPACE 3
*****
*
*      LOOP DI CONVERSIONE DEI PARAMETRI CON TEST SU FORMATO  *
*
*****
CAJLOOP L   R1,0(0,R5)          R1 PUNTA ALL' OPERANDO
        CLI 0(R1),C'0'          INIZIA CON UN NUMERICO?
        BNL CAJLOOPC          SI, CONTINUA CONVERSIONE
        L   R4,COFJOBS         SETTA FLAG PER JOB BATCH
        CLI 0(R1),C'J'         C'E' UNA J COME PRIMA LETTERA?
        BE  CAJLOOPC          SI, CONVERTI
        L   R4,COFSTCS         SETTA FLAG PER STC
        CLI 0(R1),C'S'         C'E' UNA S COME PRIMA LETTERA?
        BE  CAJLOOPC          SI, CONVERTI
        L   R4,COFTSUS         SETTA FLAG PER TSU
        CLI 0(R1),C'T'         C'E' UNA T COME PRIMA LETTERA?
        BNE ERR649           NC, ERRORE FORMATO COMANDO
CAJLOOPC CLI 1(R1),C'='       NON PERMETTERE J= O S= O T=
        BE  ERR650           ERRORE FORMATO OPERANDO
        $CPCVB POINTER=(R5),NOK=ERR650  CONVERTI IN BINARIO
        LTR R1,R1             ZERO?
        BZ  ERR650           SI, ERRORE OPERANDO
        OR  R1,R4             SETTA TIPO
        STH R0,2(0,R5)        MEMORIZZA VALORE FINALE
        STH R1,0(0,R5)        MEMORIZZA VALORE INIZIALE
CAJNXTOP EXLE R5,R6,CAJLOOP  COMPLETA PER TUTTI GLI OPERANDI
```


TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- MAIN LOOP'

```
*****
*
*      LOOP PER OTTENERE I JQE DELLA JOB LIST
*
*****
      LA      R5,COMPNTER      RIPRISTINA R5
CAJLOOPA LH   R4,0(0,R5)      PRENDI PRIMA COPPIA DI JOB
      N      R4,COFCLBTY      PULISCI HI-ORDER FLAG BITS DEL JOBNUM
      SPACE 3
*****
*      SCANSIONE JIX PER AVERE IL SINGOLO JQE
*
*****
      USING JQEDSECT,R8
CAJQLOC $QLOC {R4}           OTTIENI IL JQE PER IL JOB NUM
      BZ     CAJNEXT          SALTA SE QLOC NON HA TROVATO IL JOB
      LR     R8,R1           CARICA IN R8 INDIRIZZO JQE
      TM     JQEFLAG3,QUEJOB  E' UN JOB BATCH...
      BNZ    CAJCKSTC        NO, SALTA
      TM     0(R5),COFJOB    E' UN JOB BATCH RANGE...
      BZ     HITJOB          SI, SALTA
      B      CAJNEXT          SALTA PER OTTENERE IL PROSSIMO JOB
      SPACE 2
CAJCKSTC TM    JQEFLAG3,QUESTC E' UN STC...
      BO     CAJCKTSU        NO, SALTA
      TM     0(R5),COFSTCE   E' UN STC JOB RANGE...
      BZ     HITSTC          SI, SALTA
      B      CAJNEXT          SALTA PER OTTENERE IL PROSSIMO JOB
      SPACE 2
CAJCKTSU TM    0(R5),COPTSUE  E' UN TSU JOB RANGE...
      BZ     HITTSU          SI, SALTA
      SPACE 2
CAJNEXT  LA    R4,1(,R4)      INDICE AL PROSSIMO JOE NUM
      CH     R4,2(,R5)      ELABORATI TUTTI I JOB NUM...
      BNH    CAJQLOC        NO, LOOP
      SPACE 2
CAJNEXTP BXLE  R5,R6,CAJLOOPA  VAI ALLA PROSSIMA COPPIA SE PRESENTE
      TM     COMNULOP,CCJFJCBF TEST SU FLAG JOB FOUND
      BO     EXITSTOP        TERMINA SE JOB TROVATO
      B      ERR610         ERRORE SE NON TROVATO NEANCHE UNO
```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- JCT SEARCH'

* ESECUZIONE COMANDI: INIZIO PREPARAZIONE OUTPUT *

HITSTC	LTR	R3,R3	COMANDO X?
	BNZ	ERR650	SI, ERRORE FORMATO OPERANDI
	MVC	COFJOB,=C'STC'	NO, SETTA STC
	B	HITCONT	CONTINUA
HITTSU	LTR	R3,R3	COMANDO X?
	BNZ	ERR650	SI, ERRORE FORMATO OPERANDI
	MVC	COFJOB,=C'TSU'	NO, SETTA TSU
	B	HITCONT	CONTINUA
HITJOB	MVC	COFJOB,=C'JOB'	SETTA JOB
HITCONT	OI	COMNULOP,CCJFJOB	SETTA FLAG JOB FOUND
	SLR	R1,R1	AZZERA R1
	LH	R1,JQEJOBNO	IN R1 JOBNO IN BINARIO
	LA	R15,COFJNO+1	IN R15 PUNTATORE A CAMPO IN CUI --
	BAL	R9,CONVMOV	SI CONVERTE JOB NUMBER A EBCDIC
	MVI	COFJNO,C'	UN BLANK ALL'INIZIO DEL CAMPO
		SPACE 3	

* ESECUZIONE COMANDI: RITROVAMENTO JCT *

\$GETBUF	WAIT=YES	GET BUFFER FOR JCT
BZ	ERRXXX	ERROR, NO BUFFER AVAILABLE
ST	R1,PCEBUFAD	STORE BUFFER ADDRESS
LR	R10,R1	R10 POINTS TO BUFFER ADDRESS
MVI	PCEDEVTP,PCEDARD	SET READ
L	R0,JQETRAK	LOAD JCT DASD ADDRESS
ST	R0,PCSEEEK	STORE IN PCE
\$JCTIO		READ JCT
BC	MOVEMSG	I/O OK
LR	R1,R10	I/O ERROR
\$FREEBUF	{R1}	FREE EUFFER
B	ERRYYY	DISPLAY ERROR MESSAGE

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- \$Y EXECUTION'

* ESECUZIONE COMANDI: BLANK IN AREA DI OUTPUT *

```
MOVEMSG MVI COFJNAME,C' ' ELANK
MVC COFJNAME+1(79),COFJNAME IN MSG ABEA
LTR R3,R3 QUALE COMANDO E'?
BZ XEXEC SE $X, SALTA
SPACE 3
```

* * *

* ESECUZIONE COMANDI: COSTRUZIONE OUTPUT DI \$Y *

* * *

```
MVC COFJNAME,JCTJNAME MUOVE JOB NAME NEL MESSAGGIO
MVC COFQUE(3),=C'PR=' PR= IN MESSAGGIO
L R1,JCTLINES NUMERO DI LINEE IN R1
CVD R1,COMDWORK CONVERTI
UNPK COFQUE+3(6),COMDWORK(8) IN EBCDIC
OI COFQUE+8,X'F0'
MVC COFQX+1(3),=C'PU=' PU= IN MESSAGGIO
L R1,JCTPUNCH NUMERO DI SCHEDE PERFORATE IN R1
CVD R1,COMDWORK CONVERTI
UNPK COFQX+4(6),COMDWORK(8) IN EBCDIC
OI COFQX+9,X'F0'
LA R15,COFJOB+36 R15 PUNTA A FINE MESSAGGIO
B SENDMSG INVIA MESSAGGIO
```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- \$X EXECUTION'

```

*****
*
*   ESECUZIONE COMANDI: COSTRUZIONE OUTPUT DI $X
*
*****
XEXEC  MVC   COFJNAME(4),JCTROOMN   MUOVI ROOM NUMBER
        MVC   COFJNAME+5(2),=C'T='   T= IN MESSAGGIO
        LA    R15,COFJNAME+7         POSIZIONATI SUL PRIMO PARM
        L     R1,ESTMTIME            EXECUTION TIME IN R1
        BAL   R9,CONVMOV             CONVERTI IN EBCDIC E MUOVI
        MVC   0(3,R15),=C'PR='      PR= IN MESSAGGIO
        LA    R15,3(,R15)            POSIZIONATI SUL SECONDO PARM
        L     R1,JCTESTLN            NUMERO DI LINEE IN R1
        XR    R0,R0
        D     R0,=F'1000'            NUMERO DI PAGINE IN R1
        BAL   R9,CONVMOV             CONVERTI IN EBCDIC E MUOVI
        MVC   0(3,R15),=C'PU='      PU= IN MESSAGGIO
        LA    R15,3(,R15)            POSIZIONATI SU PARM SUCCESSIVO
        L     R1,JCTESTPU            NUMERO DI SCHEDE IN R1
        BAL   R9,CONVMOV             CONVERTI IN EBCDIC E MUOVI
        MVC   0(2,R15),=C'F='       F= IN MESSAGGIO
        MVC   2(4,R15),JCTFORMS      MUOVI FORMS IN MESSAGGIO
        MVC   7(4,R15),=C'CPY='     CPY= IN MESSAGGIO
        LA    R15,11(,R15)           POSIZIONATI SU PARM SUCCESSIVO
        XR    R1,R1
        IC    R1,JCTCPYCT            NUMERO DI COPIE IN R1
        BAL   R9,CONVMOV             CONVERTI IN EBCDIC E MUOVI
        MVC   0(4,R15),TAPENUMB      MUOVI RICHIESTE NASTRI
        OC    0(4,R15),=X'FOFOFOFO'  NUMERO STAMPABILE
        LA    R15,4(R15)             AGGIORNA PUNT FINE MSSG
        BAL   R9,OUTMSG              STAMPA RISPOSTA
        CLI   MSSGFLAG,X'00'        C'E' MESSAGGIO?
        BNE   XMSG                   SI, VAI A STAMPARLO
        MVC   COFJNAME(8),=C'NO /*MSG' NIENTE MESSAGGIO
        LA    R15,COFJNAME+8         INDIRIZ. FINE MESSAGGIO
        B     SENDMSG                VAI A INVIARE MESSAGGIO
XMSG   MVC   COFJNAME(80),JCTXWRK    COPIA MESSAGGIO DA JCTXWRK
        LA    R15,COFJNAME+79       INDIRIZ. FINE MSG IN R15
XELBL  BCTR  R15,0                  AGGIUSTA
        CLI   0(R15),C' '           INDIRIZ.
        BE    XELBL                  FINE
        LA    R15,1(,R15)           MESSAGGIO
SENDMSG BAL   R9,OUTMSG              INVIA MESSAGGIO
        LR    R1,R10                INDIR. BUFFER IN R1
        $FREEBUF(R1)                FREE JCT BUFFER
        B     CAJNEXT                CONTINUA CICLO

```

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- SUBROUTINES'

* CONVMOV ROUTINE: INSERISCE IL CONTENUTO DI R1, CONVERTITO IN *
* EBCDIC, NELL'AREA PUNTATA DA R15. *
* UTILIZZA COME AREA DI APPOGGIO COMDWORK. *
* R9 LINK REGISTER. *

CCNVMOV CVD R1, COMDWORK CONVERTE IN DECIMALE
UNPK 0(4, R15), COMDWORK(8) CONVERTE
OI 3(R15), X'F0' IN EBCDIC
LA R15, 5(, R15) INCREMENTA R15
BR R9 E RITORNA
SPACE 3

* OUTMSG ROUTINE: STAMPA VIA \$CWTO IL MESSAGGIO CONTENUTO IN *
* COFJOB, IL CUI ULTIMO CARATTERE E' PUNTATO *
* R15. UTILIZZA R0. R9 LINK REGISTER. *

OUTMSG LA R14, COFJOB R14 INDIRIZZO INIZIO MESSAGGIO
SLR R15, R14 LUNG. MESSAGGIO IN R15
LR R0, R15 LUNG. IN R0
AR R15, R14 RIPRISTINA R15
\$CWTO MSG=COFJOB, L=(R0), MSGID=608, JOB=YES SCRIVI MESSAGGIO
BR R9 RITCRNO

TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- EPILOG (ERROR, RETURN AND COSTANTS)'

* FINE EXIT5: STAMPA MESSAGGIO EVENTUALMENTE DI ERRORE *
* *

ERRXXX \$CWTC MSG=' NO BUFFER AVAILABLE', L=28, C

MSGID=69, JOB=YES
B EXITSTOP STAMPA ERRORE E TERMINA
SPACE 2

ERRYYY \$CWTC MSG=' I/C ERROR IN JCT SEARCH', L=32, C

MSGID=69, JOB=YES
B EXITSTOP STAMPA ERRORE E TERMINA
SPACE 2

ERR610 \$CWTC MSG=' JOB(S) NOT FOUND', L=25, MSGID=610, JOB=YES

B EXITSTOP STAMPA ERRORE E TERMINA
SPACE 2

ERR649 LA R15, 0 SEGNALA DI ESEGUIRE COMMAND PROCESSOR

B EXIT5END TERMINA (IL JES RILEVERA' L'ERRORE)
SPACE 2

ERR650 \$CWTC MSG=' INVALID OPERAND', L=24, MSGID=650, JOB=YES

B EXITSTOP STAMPA ERRORE E TERMINA
SPACE 2

EXITSTOP LA R15, 8 SEGNALA DI NON ESEGUIRE COMMAND PROCESSOR

EXIT5END \$RETURN RC=(R15) RITORNO
SPACE 5

* COSTANTI USATE PER LA SELEZIONE DEL TIPO DI JOB *

DS OF
COFJOBS DC X'00000000' LIST BATCH TYPE JOBS
COFSTCS DC X'00004000' LIST STC TYPE JOBS
COFTSUS DC X'00008000' LIST TSU TYPE JOBS
COFCLRTY DC X'00003FFF' CLEAR LIST TYPE FLAG

```
TITLE 'HASP USER EXIT 5 -- (COFCVB) - CONVERT TO BINARY'  
PRINT GEN  
COFCVB2 $CFCVB TYPE=RES,INFO=YES  
PRINT NOGEN  
EJECT  
LTOrg  
DROP R12,R8,R10  
$MODEND  
END
```

```
*****
*
*   EEEEE X   X I   TTTT   222   000 *
*   E       X X I   T       2   2 0   0 *
*   EEE     X   I   T       2   0   0 *
*   E       X X I   T       2   0   0 *
*   EEEEE X   X I   T       22222 000 *
*
*****
```

TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- PROLOG (MODULE COMMENT BLOCK)'

**** JES2 EXIT20 ****

SCOPO:

ASSEGNARE AD UN JOB LA CLASSE.

SE UN JOB NON HA SPECIFICATO IL PARAMETRO CLASS= O SE LA CLASSE SPECIFICATA E' UNA LETTERA <T, ALLORA LA CLASSE VIENE ASSEGNATA SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

PLOTTER	NASTRI	MINUTI CPU RICHIESTI	CLASSE	HOLD
		<=3	A	NO
	NO	>3 E <=10	B	NO
		>10	C	NO
NC	1 O 2	<=10	D	NO
	TPV9	> 10	E	NO
	1 TPH9	<=10	F	NO
		> 10	H	SI
	VARI (*)	<=10	G	SI
		> 10	H	SI
SI	-	-	K	SI

SE UN JOB HA SPECIFICATO LA CLASSE T O W, ALLORA SI DECIDE SOLO SE ESSO DEBBA ESSERE MESSO IN HOLD:

PLOTTER	NUMERO NASTRI	CLASSE	HOLD
	<3	T/W	NO
NO	>=3	T/W	SI
SI	-	T/W	SI

(*) TPE7 OPPURE TPH9 > 1 OPPURE TPE9 > 2
OPPURE 1 TPH9 E 1 <= TPE9 <=2

(-) NON PRESO IN CONSIDERAZIONE

EJECT


```
*****
*   ENTRY POINT = UEXIT20
*
*   REGISTRI IN INPUT:
*   R0      =0
*   R1-9    N/A
*   R10     INDIRIZZO DELLA JCT DEL JOB
*   R11     INDIRIZZO DELLA HCT DEL JES2
*   R12     N/A
*   R13     INDIRIZZO DEL HASPRDR PCE
*   R14     INDIRIZZO DI RITORNO
*   R15     ENTRY ADDRESS
*
*   REGISTRI IN OUTPUT:
*   R0-14   DOVREBBERO CONTENERE I VALORI CHE AVEVANO IN INPUT
*   R15     =4
*
*   CODICE DI RITORNO = 0 IL JES2 DEVE CONTINUARE LA SUA ELABORA_
*   ZIONE PASSANDO IL CONTROLLO AD EVENTUALI
*   ALTRE ROUTINES ASSOCIATE A QUESTA EXIT
*
*   CONTENUTO REGISTRI DURANTE ESECUZIONE EXIT:
*   R0      N/A
*   R1      ACCUMULATORE PER CONTARE NUMERO NASTRI RICHIESTI
*   R2      TEMPORANEO
*   R3-9    N/A
*   R10-11  VEDI INPUT
*   R12     REGISTRO BASE
*   R13     VEDI INPUT
*   R14-15  N/A
*
*   CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI :
*   JCTUSER0  WORD  CONTENENTE MINUTI CPU RICHIESTI
*   JCTUSER1  BYTE1 (+0) NUMERO TPH9 RICHIESTI
*   BYTE2 (+1) NUMERO TPE9 RICHIESTI
*   BYTE3 (+2) NUMERO TPE7 RICHIESTI
*   BYTE4 (+3) FLAG PER LA RICHIESTA DEL PLOTTER
*
*****
```

```
TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- PROLOG (HASP GLOBALS) '  
COPY $HASPGBL COPY HASP GLOBALS  
TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- PROLOG($MODULE) '  
HASPU20 $MODULE NOTICE=SP133,  
        SYSP=(NOGEN,NOGEN,NODATA,NOGEN,NOGEN) ,  
        $BUFFER, REQUIRED BY MACRO MODULE  
        $CAT, REQUIRED BY HCT  
        $DCT, REQUIRED BY HCT  
        $HASPEQU, GENERATE HASP EQUATES  
        $HCT, REQUIRED BY MACROS SAVE AND RETURN  
        $JCT, JCB CONTROL TABLE DSECT  
        $JQE, REQUIRED BY HCT  
        $MIT, REQUIRED BY MACRO MODEND  
        $PCE, REQUIRED BY HCT  
        $PDDB, REQUIRED BY HCT  
TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- PROLOG (EQUATES) '  
*****  
*  
* CAMPI JCT RISERVATI UTENTE UTILIZZATI :  
* JCTUSER0 CONTIENE TEMPO STIMATO DI ESECUZIONE DEL JOB  
* JCTUSER1 CONTIENE VARIE RICHIESTE DEL JOB(NASTRI,PLOTTER)  
*  
*****  
ESTMIME EQU JCTUSER0 WORD PER TEMPO ESECUZIONE JOB  
TPH9NUMB EQU JCTUSER1,1 BYTE PER NUMERO TPH9 RICHIESTI  
TPE9NUMB EQU JCTUSER1+1,1 BYTE PER NUMERO TPE9 RICHIESTI  
TPE7NUMB EQU JCTUSER1+2,1 BYTE PER NUMERO TPE7 RICHIESTI  
PLOTFLAG EQU JCTUSER1+3,1 BYTE PER RICHIESTA PLOTTER
```

TITLE 'HASP USER EXIT 20 — ENTRY POINT'

```
*****
*
*      INIZIO EXIT20 DEL JES2
*
*****
```

```
UEXIT20 $ENTRY CSECT=YES, BASE=R12
        $SAVE
```

```
LR      R12,R15          CARICA REGISTRO BASE
SR      R15,R15          ZERO COME CODICE DI RITORNO
CLI     JCTJOBID,C'J'    JOB BATCH?
BNE     XIT20END         NO, NON FARE SCHEDULAZIONE
CLI     JCTJCLAS,C'T'    CLASSE MINORE DI T?
BL      RCLMS            SI, CCNTROLLA RICHIESTE
TITLE 'HASP USER EXIT 20 — JOB CLASS DEFINITION (T/W CLASS)'
```

```
*****
*
*      CLASSE MAGGIORE OD UGUALE A T: DECIDE SE LASCIARE IN HOLD
*
*****
```

```
CLI     PLOTFLAG,X'00'   RICHIESTO PLOTTER?
BH      XIT20END         SI, LASCIA IN HOLD E TERMINA
SLR     R1,R1            AZZERA R1
SLR     R2,R2            AZZERA R2
IC      R1,TPH9NUMB      NUMERO DI TPH9 IN R1
IC      R2,TPE9NUMB      NUMERO DI TPE9/IPV9 IN R2
AR      R1,R2            IN R1 NUMERO DI TPE9 + TPH9
IC      R2,TPE7NUMB      NUMERO DI TPE7 IN R2
AR      R1,R2            IN R1 NUM. TOTALE NASTRI RICHIESTI
CL      R1,=F'3'        RICHIESTI MENO DI 3 NASTRI?
BNL     XIT20END         NO, LASCIA IN HOLD E TERMINA
NOHOLD  NI              JCTJBOPT,255-JCTSETUP SI, TCGLI HOLD
        B               XIT20END          E TERMINA
```

TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- JOB CLASS DEFINITION (K/F/H CLASS)'

*
* CLASSE MINORE DI T *
*

RCLMS CLI PLOTFLAG,X'00' CHIESTI NASTRI PLOTTER?
BH RCLK SI, CLASSE K
CLI TPE7NUMB,X'00' CHIESII NASTRI A 7 PISTE?
BH RCLGH SI, CLASSE G,H
CLI TPH9NUMB,X'01' CHIESTO PIU' DI UN TPH9?
BH RCLGH SI, CLASSE G,H
CLI TPE9NUMB,X'02' CHIESTI PIU' DI 2 TPE/TPV?
BH RCLGH SI, CLASSE G,H
CLI TPE9NUMB,X'00' 1 O 2 TPE9/TPV9?
BH RCLTAP SI, CLASSE D,E,G,H
CLI TPH9NUMB,X'01' 1 TPH9?
BM RCLNOTAP NO, VAI A SOLO CPU
SPACE 2

*
* SOLO UN TPH9 (CLASSE F OD H) *
*

MVI JCTJCLAS,C'H' CLASSE H
MVI JCTCLASS,C'H' CLASSE H
CLC ESTMTIME,=F'10' PIU' DI 10 MINUTI?
BH XIT20END SI, LASCIA IN HOLD E TERMINA
MVI JCTJCLAS,C'F' ATRIMENTI CLASSE F
MVI JCTCLASS,C'F' ATRIMENTI CLASSE F
B NOHOLD TOGLI DA HOLD E TERMINA
SPACE 2

*
* RICHIESTA DI PLOTTER (CLASSE K) *
*

RCLK MVI JCTJCLAS,C'K' METTI CLASSE K
MVI JCTCLASS,C'K' METTI CLASSE K
B XIT20END LASCIA IN HOLD E TERMINA

```
TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- JOB CLASS DEFINITION (OTHER CLASS)'  
*****  
* NIENTE NASTRI (CLASSE A C B O C) *  
*  
*****  
RCLNOTAP MVI JCTJCLAS,C'C' ASSUMI CLASSE C  
MVI JCTCLASS,C'C' ASSUMI CLASSE C  
CLC ESTMTIME,=F'10' CPU PIU' DI 10 MINUTI?  
BH XIT2OEND SI, FINITO  
MVI JCTJCLAS,C'B' ASSUMI CLASSE B  
MVI JCTCLASS,C'B' ASSUMI CLASSE B  
CLC ESTMTIME,=F'3' PIU' DI 3 MINUTI?  
BH XIT2OEND SI, FINITO  
MVI JCTJCLAS,C'A' ALTRIMENTI CLASSE A  
MVI JCTCLASS,C'A' ALTRIMENTI CLASSE A  
B XIT2OEND TERMINA (NON E' IN HOLD)  
SPACE 2  
*****  
* UNO O DUE TPE9/TPV9 (CLASSE E OD F O G C H) *  
*  
*****  
RCLTAP CLI TPH9NUMB,X'00' CHIESTI ANCHE TPH9?  
BH RCLGH SI VAI A IMPOSTARE CLASSE G,H  
MVI JCTJCLAS,C'E' ASSUMI CLASSE E  
MVI JCTCLASS,C'E' ASSUMI CLASSE E  
CLC ESTMTIME,=F'10' CPU PIU' DI 10 MINUTI?  
BH NOHOLD TOGLI DA HOLD E TERMINA  
MVI JCTJCLAS,C'D' ALTRIMENTI CLASSE D  
MVI JCTCLASS,C'D' ALTRIMENTI CLASSE D  
B NOHOLD TOGLI DA HOLD E TERMINA  
SPACE 2  
*****  
* TPE7 OPPURE TPH9>1 OPPURE TPE9>2 OPPURE TPH9=1 E 1<=TPE9<=2 *  
* (CLASSE G O H) *  
*  
*****  
RCLGH MVI JCTJCLAS,C'H' ASSUMI CLASSE H  
MVI JCTCLASS,C'H' ASSUMI CLASSE H  
CLC ESTMTIME,=F'10' PIU' DI 10 MINUTI?  
BH XIT2OEND SI, FINITO (LASCIA IN HOLD)  
MVI JCTJCLAS,C'G' ALTRIMENTI CLASSE G  
MVI JCTCLASS,C'G' ALTRIMENTI CLASSE G  
TITLE 'HASP USER EXIT 20 -- RETURN'  
*****  
* FINE EXIT 20 *  
*  
*****  
XIT2OEND $RETURN RC=(R15)  
LTOrg  
DROP R12  
$MOEND  
END
```

